

# Vangelo di Marco

## Guida e studio attraverso il metodo induttivo

A cura di Andrea e Blerta Clemente

Agape Italia



---

## A chi è indirizzato il vangelo di Marco?

Il Vangelo di Marco era destinato ai non ebrei, probabilmente a quelli che risiedevano a Roma. Ci sono molte prove interne che lo dimostrano. Ad esempio, Marco non usa quasi nessuna citazione dell'Antico Testamento (1:2-3 è l'unica del libro). Se il suo pubblico fosse stato ebreo, probabilmente avrebbe riempito il suo Vangelo di riferimenti all'Antico Testamento. In diversi casi Marco trova necessario spiegare alcuni aspetti della tradizione e della geografia ebraica (7:2-4, 13:3, 14, 12). Marco è il Vangelo più breve. Va dritto al punto. Di conseguenza, Marco passa in rassegna la vita e le azioni di Gesù rapidamente. Inoltre, accentua e si concentra di più su ciò che Gesù ha fatto, piuttosto su ciò che ha detto.

---

## Cos'è lo studio induttivo?

Il metodo induttivo (dal latino in-ducere, letteralmente: portare dentro) fa osservazioni su di un brano specifico delle Scritture e poi trae conclusioni basate su quelle osservazioni, rimanendo incollato al testo (e contesto). Comunemente, questo metodo si sviluppa in tre parti: osservazione, interpretazione ed applicazione.

---

## Come usare al meglio questo studio e a chi è rivolto:

Questo studio, come ogni parte della Parola di Dio, è rivolto a tutti. Tutti quelli che desiderano conoscere Gesù di più e che desiderano lasciarsi stravolgere dal Suo amore, perdono e grazia. Un unico consiglio, lasciamo da parte “quello che pensiamo già di sapere” e lasciamo parlare il testo, chiedendo allo Spirito Santo di parlare direttamente ai nostri cuori e crescere nelle conversazioni con gli altri.

Osservazione: leggi il brano e osserva cosa vedi (verbi, frasi, azioni, parole chiave, curiosità e così via). Raccogli i fatti su ciò che sta accadendo o viene detto. Chiediti: Chi? Cosa? Dove? Quando? Perché? Come?

Interpretazione: cosa significa il testo? Cerca di scoprire cosa sta cercando di comunicare l'autore. Qual era il significato che l'autore intendeva dare al pubblico originale? Usa il contesto per assicurarti di aver compreso appieno cosa sta succedendo e cosa viene detto.

Applicazione: come applichi ciò che hai appena imparato alla vita di tutti i giorni? Cosa significa per la tua vita, le tue priorità e le tue decisioni?

(Troverai in questa guida domande e risposte utili per agevolare e guidare la conversazione, ma c'è piena libertà nel modo in cui si preferisce fare lo studio)

Alla fine di ogni studio prega. Sii specifico e pratico. Pregate gli uni gli altri.

## Leggi Marco 1

**Cosa noti da questo testo a primo impatto? Cosa ti colpisce?**

**Cosa ci fa scoprire Marco nelle prime parole del suo libro?**

Versetto 1. La divinità di Cristo

**Leggi la citazione di Isaia con i nomi al posto dei pronomi.**

Il Padre manderà Giovanni prima di Gesù.

**Qual è il ruolo di Giovanni Battista? Che cosa indossa? (versetti 4-6)**

Giovanni Battista era un messaggero che preparava la strada a Gesù - Giovanni predicava un battesimo che testimoniava la trasformazione di Dio e il pentimento personale dei propri peccati. Il suo messaggio era semplice: pentitevi! Se erano disposti a farlo, potevano essere battezzati come simbolo pubblico della loro fede in Dio e della nuova direzione della loro vita (versetti 4 e 5).

**C'è un parallelo tra Giovanni Battista e i suoi abiti con Elia nell'Antico Testamento e tutti conoscevano la profezia dell'Antico Testamento secondo cui Elia sarebbe tornato prima della venuta del Messia?**

Leggere Malachia 4:5-6 e Marco 9:2-5, 11-13.

**Gesù aveva bisogno di essere battezzato dal momento che non aveva mai peccato?**

**Perché lo fece? (versetti 9-11)**

Per identificarsi con noi come uomo - Molte delle cose che fece dimostrarono la sua umanità a tutti.

Per collegarsi all'operato di Giovanni - Questo era un modo per mostrare rispetto a Giovanni per il suo servizio e per creare un collegamento tra i discepoli di Giovanni e Gesù.

Il suo battesimo fu una dichiarazione pubblica della sua sottomissione e la propria volontà a Dio e del suo progetto di seguirlo pienamente. Per essere un esempio di sottomissione a Dio.

**Chi uscì dall'acqua ?**

Gesù.

**Cosa scese su di lui come una colomba?**

Lo Spirito Santo.

**Chi parlò dal cielo aperto?**

Dio Padre.

## **Chi sono queste persone?**

Marco rivela la Trinità. Gesù ha ricevuto lo Spirito Santo che gli darà l'autorità per il suo servizio nell'insegnare e compiere i miracoli di guarigione sulla terra.

## **Perché lo Spirito Santo porta Gesù nel deserto? Cosa pensate che Dio volesse ottenere? (verso 12)**

Faceva parte del suo piano di "consentire" a Satana di tentare Gesù. Questo incontro sarebbe servito da esempio per noi su come affrontare le tentazioni ("sta scritto"). Ci mostra anche la vittoria di Gesù sulla tentazione e la prova della sua assenza di peccato.

## **Cosa impariamo dal verso 17 a proposito di Gesù come Oratore? Qual è stata la loro risposta?**

Gesù chiese loro: "Seguitemi". Qui vediamo l'autorità di Gesù. C'è un richiamo alla divinità di Gesù. Il suo invito è una chiamata all'azione. I discepoli dovevano rispondere seguendolo. Un discepolo deve essere attivo per obbedire a Gesù dove Lui lo guida.

Seguire Gesù significava anche rinunciare alla loro vita passata. È un promemoria che ci ricorda che non possiamo seguire Gesù continuando a vivere la nostra vita nello stesso modo di prima.

## **Cosa significa: "E vi farò diventare pescatori di uomini"?**

Gli uomini sono molto più preziosi dei pesci. I pesci avevano un valore temporale, grazie al denaro che potevano vendere, ma questo passava in fretta. Pescare uomini era una missione dal valore eterno. Anche se seguire Gesù ha un costo alto, il risultato ne vale sempre la pena.

## **Cosa fa Gesù nei versetti 22 e 39?**

Gesù insegna.

## **Cosa fa Gesù nei versetti 25, 31 e 41?**

Gesù guarisce.

## **Cosa fa Gesù al versetto 35?**

Gesù prega.

## **Cosa possiamo imparare dall'esempio di Gesù?**

Gesù era umile: versetto 35, si sottometteva a Dio in preghiera; versetto 44, chiedeva di non dire a nessuno della guarigione, non cercava popolarità; versetto 22 e 27, aveva autorità.

Dobbiamo essere umili come Gesù, sottometterci a Dio continuamente prima di iniziare la nostra giornata ed essere coraggiosi attraverso l'autorità che lo Spirito Santo ci dà nel fare tutto per Gesù.

## Leggi Marco 2

**Domanda introduttiva: Che cosa hanno in comune tutti gli eventi raccontati in questo capitolo? Riesci a pensare a un filo conduttore che li lega tutti insieme?**

Una polemica tra Gesù e i capi religiosi. C'è una divergenza sul perdono dei peccati da parte di Gesù, sulla scelta dei peccatori da parte di Gesù, sul digiuno e sul sabato. Queste erano alcune delle controversie chiave su cui si concentravano i capi religiosi quando attaccavano Gesù.

I capi religiosi, vedendo questi gruppi di persone che ascoltavano Gesù al posto loro, si ingelosirono. Nel corso del capitolo, notate in modo particolare i disaccordi, le motivazioni e i motivi che hanno spinto i capi religiosi ad attaccare Gesù.

**Perché hanno insistito così tanto affinché Gesù vedesse il paralitico?**

La loro fede era evidente dalle loro azioni, versetto 4-5.

**Perché Gesù dice a un solo uomo che i suoi peccati sono stati perdonati, invece che a tutti e cinque? Cosa percepì in quella situazione che noi non possiamo cogliere?**

Gesù conosceva cosa a fondo il desiderio di quell'uomo, la guarigione spirituale prima di quella fisica, perciò ha affermato prima il suo perdono dei peccati prima di guarirlo. Dovremmo tenerlo presente anche noi, sia quando siamo nel dolore e nella sofferenza, sia quando preghiamo per gli altri.

**Come reagirono le persone presenti?**

Gli scribi presenti pensavano giustamente che solo Dio potesse perdonare i peccati, contro ogni evidenza che Gesù non fosse Dio. Il popolo rimase stupito e glorificò Dio.

**Quali aspetti sul carattere di Gesù emergono da questo passo?**

Gesù dimostra la sua onniscienza in quanto riesce a leggere i loro pensieri.

Gesù dimostrò il suo potere sulla malattia guarendola, il che dimostra anche che aveva il potere di perdonare i peccati.

**Chi è Levi? Come erano visti gli esattori delle tasse dagli altri ebrei? Perché?**

Levi è Matteo. Probabilmente uno è il suo cognome e l'altro il suo nome.

Al tempo di Gesù, gli esattori delle tasse avevano una pessima reputazione: in primo luogo, erano considerati dei venduti ai Romani. I Romani erano una forza straniera che occupava la Giudea. Spesso erano molto crudeli e maltrattavano gli ebrei. Oltre agli atti di brutalità, li tassavano, a volte anche pesantemente.

Gli esattori delle tasse erano ebrei che lavoravano per i Romani a scopo di lucro. In pratica, aiutavano Roma a riscuotere le tasse dai loro connazionali. Spesso raccoglievano molto più di quanto richiesto e intascavano la differenza. Matteo era uno di loro.

### **Cosa pensavano i farisei del fatto che Gesù frequentasse questo tipo di persone?**

I farisei erano ciò che noi definiremmo moralisti. Erano peccatori come tutti gli altri. Alcuni dei loro principali peccati erano l'ipocrisia, l'orgoglio, l'amarezza, il legalismo, la brama di potere e altri ancora. Eppure, all'esterno erano molto rispettabili e sembravano seguire da vicino i rituali della legge. Questo aspetto di Gesù che frequenta i "peccatori" era disprezzata da loro e fu colta come un'altra occasione per attaccare Gesù, le sue opere e il suo servizio. Questo è ciò che loro avrebbero dovuto fare da molto tempo, ma invece di prendersi cura di queste persone, le hanno disprezzate (tipico di una religiosità esteriormente bella ma perfettamente vuota e priva di significato). Vedere Osea 6:6 e Matteo 9:13.

### **Qual è stata la spiegazione di Gesù? Che cosa significa?**

Gesù osservò saggiamente che solo i malati hanno bisogno del medico. Le persone a cui stava prestando servizio avevano bisogno di aiuto ed egli era disposto a offrirglielo. D'altra parte, i farisei erano in realtà malati, ma non se ne rendevano conto.

### **In che modo questo parla a voi personalmente? Pensate che siamo migliori degli altri?**

Come Gesù, dovremmo avere compassione di coloro che hanno bisogno di aiuto sia fisicamente che spiritualmente. Dovremmo essere disposti a collaborare con loro allo scopo di raggiungerli con il Vangelo, anziché evitarli.

### **Cosa possiamo imparare da questi versi sul digiuno? 18-20**

Non passò molto tempo prima che i farisei pensassero a un'altra linea di attacco. Per loro il digiuno era una priorità nei rituali religiosi per mostrare agli altri quanto fossero spirituali. Quando non vedevano i discepoli digiunare, li guardavano dall'alto in basso e credevano che non fossero spirituali. Il digiuno (come anche altre cose) dovrebbe essere privato, in modo che gli altri non sappiano che lo si sta facendo. Così facendo non lascerai spazio all'orgoglio o al paragonarti con gli altri.

La spiegazione di Gesù è che per questo periodo di tempo era quasi una festa. Erano con Gesù notte e giorno. Gesù è infatti lo sposo della Chiesa. Non era tempo di digiuno. C'è un tempo per il digiuno e un tempo per non digiunare e questo era uno dei tempi per non digiunare. Nell'ultima parte del versetto 20, Gesù dice che quando se ne sarà andato, digiuneranno. È implicito che il digiuno è giusto e che i credenti dovrebbero farlo al momento giusto.

### **I farisei avevano ragione nel dire che i discepoli stavano violando il sabato? Qual è stata la risposta di Gesù? Difende i discepoli o è d'accordo con loro?**

I farisei accusarono i discepoli di aver infranto la legge del sabato. Si vedano Esodo 35,2 e Neemia 13,15-22. Il popolo viene condannato per aver usato il sabato come giorno di profitto. L'idea è che loro continuano ad "andare a lavorare" il sabato. Stanno ancora svolgendo la loro professione per un tornaconto personale. E questo è

ciò che la legge proibisce. Il settimo deve essere un giorno festivo dedicato a Dio. Questo non significa che una persona non possa sollevare alcun oggetto, ma significa che non deve lavorare al suo posto. Quello che i discepoli stavano facendo non violava la legge dell'Antico Testamento. Infatti, Deuteronomio 23:24-25 dice chiaramente che una persona poteva raccogliere il grano dai campi mentre passava, purché non fosse per profitto personale (lo stesso problema del lavoro di sabato).

**Rifletti: In che modo Dio mi parla attraverso questi due capitoli?  
Come posso applicare queste verità alla mia vita?**

**Prega: Gesù aiutami ad imparare di più di Te, di come posso vivere in modo da piacere a Te. Insegnami l'umiltà e ad essere sempre più simile a te, rigettando una vuota religiosità.**

## Leggi Marco 3

### Cosa noti da questo testo a primo impatto?

#### Versi 1-6

#### **Qual è la differenza tra l'intenzione di Dio per il sabato e il modo in cui l'uomo lo ha osservato?**

"È legale (riferendosi alla legge giudaica) fare del bene o del male in giorno di sabato?" Qui Gesù sottintende un importante scopo del sabato. Il sabato è un giorno per fare del bene agli altri. È un giorno per guarire. È un giorno per condividere l'amore di Dio. Questo soddisfa lo scopo del sabato come giorno di riposo dalla ricerca del guadagno e di tempo libero per adorare e glorificare Dio insieme ad altri.

I capi giudei non trovarono nulla da dire per contraddire Gesù. La sua logica era incontestabile. Ma i loro cuori erano cambiati? No.

#### **Che cosa impariamo di Gesù da questo passo?**

Gesù aveva compassione! Gesù si preoccupava più di ciò che era giusto che delle apparenze. Gesù faceva ciò che era giusto senza badare alle conseguenze (e senza essere frenato dalla "cultura" attorno a sé)

#### Versi 7-12

#### **Cosa motivava le folle a seguire Gesù?**

I segni e i prodigi che Gesù faceva attiravano un pubblico sempre più numeroso. Le persone avevano motivazioni diverse. Guarigione per i propri amici - Curiosità - Intrattenimento - per ricevere notizie di persona. Alcuni erano sinceramente interessati al messaggio di Gesù (Marco 1:21-28).

In ogni caso, le folle erano facilmente influenzabili.

#### **Perché Gesù proibì agli spiriti indemoniati di parlare di lui?**

Sapeva che i demoni non avrebbero parlato di lui per buona volontà (Gv 10,10). Rivelando le cose al momento sbagliato e nel modo sbagliato, cercavano di disturbare la sua missione sulla terra. E lui non lo permise.

#### **Perché, secondo voi, salì sul monte invece di rimanere lì?**

Per riuscire ad avere un tempo di qualità con i suoi discepoli/amici ed essere lontani dalle folle. Gesù aveva due cose da fare per loro:

Primo, passare del tempo con Gesù, per imparare le verità di Dio e per trasformare il loro carattere man mano che crescevano nella fede.

Secondo, mandarli a predicare. Il termine apostolo significa "inviato". Nei Vangeli, li vediamo inviati nelle città di Israele. Nel libro degli Atti sono inviati in Nazioni lontane. E la storia ci dice che furono inviati in tutte le direzioni del Mondo. Queste due cose,

l'essere con Gesù e l'essere mandati fuori, avvenivano simultaneamente: dovevano essere equipaggiati in modo da poter raggiungere gli altri e moltiplicarsi nel fare altri seguaci di Gesù (veri discepoli). Difatti, una persona impara meglio facendo piuttosto che ascoltando soltanto.

### **Versi 22-30**

**Dove si trova la casa? Cosa è successo quando è ritornato lì? Perché pensavano che avesse perso il buonsenso?**

Gesù metteva i bisogni delle folle al di sopra dei suoi. Stava impiegando il suo tempo per aiutare tutti i tipi di persone. La sua famiglia pensa che sia troppo. Non hanno capito bene la missione di Gesù e il suo scopo (e forse pensavano di più a cosa “la gente avrebbe pensato”).

**Di che cosa accusavano Gesù gli scribi?**

Gli scribi rimproveravano a Gesù la cosa peggiore che potessero fare: di essere in accordo con Satana e di fare miracoli con il potere di Satana, non con quello di Dio.

**Come rispose Gesù all'accusa di scacciare i demoni con il potere di Satana?**

Gesù affermò logicamente che Satana non avrebbe agito contro se stesso.

**Che cosa significa la parabola/storia del verso 27?**

L'idea è che Gesù fosse più potente di Satana e che con l'autorità della sua parola potesse rendere Satana impotente a impedirgli di scacciare tutti questi demoni. Questo è un altro momento in cui Gesù mostra la sua natura divina. Lui dichiara di essere più potente di Satana. Dio è l'unico ad avere questo tipo di potere!

**Che cosa disse Gesù a proposito di questa bestemmia?**

Gli scribi stavano bestemmiando perché attribuivano a Satana l'opera buona e santa dello Spirito Santo. Non si trattava nemmeno di un commento casuale. Era ben congegnato. Sembra che siano venuti da Gerusalemme proprio per accusare Gesù di questo.

### **Versi 31-35**

**Chi sono le persone menzionate nel verso 31? Perché hanno dovuto mandare qualcuno ad avvisare Gesù?**

A causa della grande folla.

**Come reagì Gesù a questa notizia? Perché?**

Gesù usava spesso le situazioni in cui si trovavano lui e le persone intorno a lui come lezioni illustrative. Venne fuori la questione della “famiglia” e Gesù insegnò loro che chiunque obbedisse a Dio poteva far parte della sua famiglia spirituale. Più tardi, mentre era sulla croce, disse a Giovanni di prendersi cura di sua madre. Inoltre, Gesù disse che la tradizione che riguardava al donare, di dare ciò che avevano a Dio mentre i loro genitori avevano bisogno di aiuto, era sbagliata (il “cuore” dietro a quella apparente buona azione, era sbagliato). Anche altri passi biblici, come Efesini 6, ci

dicono che dobbiamo onorare i nostri genitori. Il punto di vista di Gesù non riguarda chi non fa parte della sua famiglia fisica, ma chi fa parte della sua famiglia spirituale. Il punto di Gesù è che ha una grande famiglia spirituale di cui chiunque può farne parte. Verso 34

**Rifletti: Cosa impariamo in questi versetti sulla relazione che possiamo avere con Cristo Gesù?**

## Leggi Marco 4

### Versi 1-9

#### **Perché Gesù insegnava spesso in parabole/storie?**

Le parabole sono metodi di insegnamento efficaci - Gesù era un insegnante straordinario. Le sue parabole ci aiutano a comprendere le verità spirituali in modo molto più vivido.

#### **Che cos'è una parabola?**

Le parabole possono essere metafore, similitudini, immagini, illustrazioni, storie, ecc. Utilizza un linguaggio figurativo in cui alcuni aspetti della storia sono correlati a una verità che Gesù stava insegnando.

#### **Perché Gesù conclude la sua parabola dicendo: "Chi ha orecchie per intendere, intenda"?**

Chi ha orecchie per intendere, intenda - Non tutti erano spiritualmente preparati a comprendere il messaggio di Gesù. Le persone che non erano andate più ad ascoltarLo per delle loro ragioni non si sarebbero soffermate a lungo o non avrebbero meditato abbastanza per capire veramente il messaggio, né sarebbero state arricchite dallo Spirito per coglierne il significato.

### Versi 10-13

#### **Perché in questo caso ha dato l'interpretazione solo a questo gruppo ristretto di persone e non al gruppo più grande?**

C'è un'importante verità spirituale qui. Dov'erano le altre persone? Se non avevano capito bene, perché non sono venuti a chiederlo a Gesù?

Sembra che a questi seguaci più vicini importasse abbastanza da cercare una risposta alle loro domande, mentre il resto della gente era titubante sul vero significato. La lezione per noi è di continuare a studiare, imparare, chiedere e meditare per capire meglio di prima.

### Versi 14-20

#### **Identifica i vari simboli della parabola.**

Il seminatore, il seme, i 4 terreni, gli uccelli, le spine, la radice e la terra.

Il seminatore semina - Ogni cristiano dovrebbe essere un seminatore. Tutti noi dovremmo seminare la Parola di Dio. Ovunque il seminatore sia attivo, anche Satana è attivo - Satana lavora continuamente contro il Vangelo. Pregate che il seme che seminiamo sia protetto da Dio, che sia ricordato e annaffiato e che Dio impedisca a Satana di influenzare la persona in qualsiasi modo.

Il terreno - Non tutte le reazioni positive indicano un vero cambiamento - Alcune persone ascolteranno il Vangelo e risponderanno con gioia ed entusiasmo. Molti di loro si allontaneranno. Lo vediamo accadere durante il ministero di Gesù e lo vediamo ancora oggi. Perché le persone si allontanano? Non avevano una radice forte. Forse la loro risposta era solo emotiva o di superficie.

Uccelli, spine - Quando arrivano i problemi, queste persone abbandonano la loro fede ritrovata perché è troppo difficile mantenerla. Dobbiamo accettare che a volte accadrà e non scoraggiarci troppo quando lo vediamo accadere. Allo stesso tempo, dobbiamo ovviamente pregare affinché i nuovi Cristiani abbiano una radice forte e portino frutto.

### **Chi è la lampada in questa parabola? Che cosa dice Gesù della lampada?**

Gesù è l'origine della lampada.

Gesù è l'origine della luce. 1 Pietro 2:9, Efesini 5:8, Matteo 5:14-16. Siamo portatori di luce che riflettono la luce di Cristo. Non dobbiamo sentirci in imbarazzo per la nostra fede. Allo stesso modo, un Cristiano deve mostrare la luce di Cristo attraverso di lui, in modo che le persone intorno possano vedere e conoscere Dio personalmente. Giovanni 8:12, Apocalisse 21:23. Dobbiamo vivere la nostra vita in modo da essere una luce per il mondo. Questa è la nostra responsabilità. Siamo chiamati a essere diversi. Ad essere cristiani, non soltanto a raccontare di esserlo!

### **Come possiamo mettere la nostra "Lampada sul lampadario"? Qual è il contrario di questo?**

Nel contesto l'idea è che non bisogna nascondere la propria fede perché a un certo punto si verrà comunque scoperti. Se non si dice di propria iniziativa ai propri amici/familiari della propria fede, probabilmente lo scopriranno comunque. E quando lo scopriranno, sembrerà che stiano scoprendo un segreto e che tu stia facendo qualcosa di male, invece di comunicare una così bella notizia.

### **Cosa significa il Verso 23?**

C'erano altre influenze nella folla che condizionavano la loro attenzione, come i farisei che dicevano che Gesù faceva miracoli con il potere di Satana.

Gesù diceva spesso: "In verità, in verità vi dico", un richiamo ad "ascoltare", a "prestare attenzione". Non permettete che le tendenze e le influenze del mondo plasmino le vostre convinzioni e le vostre azioni. Lasciate che sia la Parola di Dio a plasmare le vostre convinzioni e le vostre azioni. (Attenzione a quando questo arriva anche da persone religiose e che dicono di essere attenti alle cose di Dio. In fondo anche i farisei facevano così.)

### **Cosa riesci a cogliere dal verso 24?**

Sembra sottintendere l'insegnamento "si raccoglie ciò che si semina". Maggiore conoscenza significa maggiore responsabilità. Non siate orgogliosi di ciò che sapete. Condividete invece con umiltà ciò che avete imparato con gli altri.

## **Versi 26-29**

### **Qual è il messaggio principale di questa parabola?**

Fornisce ulteriori informazioni che spiegano il come e il perché della crescita dei semi. Il come è un mistero.

**Come fa una persona ostile a Cristo a credere in Lui? Come fa un agnostico a interessarsi? Come fa una persona a cui è stata insegnata l'evoluzione per tutta la vita a capire che è falsa? Come cambiano le nostre vite, i nostri progetti, i nostri obiettivi e i nostri sogni? Cosa ci insegna sulla salvezza?**

L'essere trasformati radicalmente e credere in quello che Gesù è ed ha fatto per noi è possibile solo attraverso lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo ci cambia, ci convince. È qualcosa che nessun'altra persona può realizzare.

### **Cosa possiamo imparare riguardo la crescita di un cristiano?**

Verso 28 - La crescita è un processo. Può essere lenta, ma è costante.

### **Possiamo far sì che una persona creda in Cristo? Come può accadere?**

Il nostro compito è semplicemente quello di piantare il seme. Essere portatori di un messaggio. Condividiamo con le persone la buona notizia di Cristo e diamo loro l'opportunità di ascoltare e capire. Ma non possiamo cambiarle. Né possiamo prevedere chi cambierà, quando cambierà o se cambierà. Quindi continuiamo a pregare e a seminare.

### **Cosa fa riferimento il verso 29?**

Questo potrebbe essere un riferimento alla seconda venuta, quando tutto quello che è stato piantato sarà "raccolto". Fino ad allora Dio sta ancora aspettando che ogni persona abbia l'opportunità e la scelta di credere e crescere in Lui.

## **Versi 30-34**

### **Quanto è grande un chicco/granello di senape? In che modo il regno di Dio è simile a un granello di senape?**

Il granello di senape è uno dei semi più piccoli del mondo. L'"albero" che cresce da questo seme è tecnicamente un cespuglio. Questo cespuglio può crescere fino a 6,5 metri di altezza. L'"albero" della senape ha molti rami e ancora oggi è un luogo molto amato dagli uccelli per fare il nido.

### **E l'albero di senape che ne deriva? Che cosa ci dice questo del regno di Dio?**

Il regno di Dio ha un enorme potenziale di crescita esponenziale. Il seminatore (il cristiano) conosce il Vangelo e si impegna per spargere. All'inizio, l'unico accesso che le persone hanno al Vangelo è l'ascoltare da noi chi è Cristo e come ha trasformato la nostra vita. È difficile immaginare come un movimento possa partire da qualcosa di così piccolo. Eppure è successo qualcosa di straordinario, generazione dopo generazione, fino a noi oggi.

### **Chi causa questa crescita? Qual è il nostro ruolo in tutto questo?**

Lo Spirito Santo in azione! “All'inizio nessuno ne aveva mai sentito parlare. In breve tempo, tutti ne sentirono parlare”. Atti 19:10. Dobbiamo condividere la Buona Notizia di Gesù. Siamo portatori di questo messaggio e non aspettiamo di “essere o sentirci perfetti” per farlo.

### **Versi 35-41**

Come faceva Gesù a dormire durante una forte tempesta? Perché era così stanco? Era un'opportunità per Gesù di dimostrare il suo potere e di insegnare un'importante lezione.

Probabilmente Gesù era così esausto per le lunghe ore di insegnamento e di guarigione.

#### **Che cosa ci insegna questo passo su Gesù?**

Gesù ha dimostrato il suo potere sulla natura. Gesù era insieme (con loro) nella barca e nella tempesta.

#### **Che cosa ci insegna questo brano sui discepoli?**

Avrebbero dovuto avere fede e non preoccuparsi nella tempesta proprio perché Gesù era con loro. Ma hanno comunque avuto paura. Perché? È la natura umana.

Che cosa dovrete fare quando vi trovate di fronte a situazioni “spaventose” simili? Gesù è meno capace di aiutarvi di quanto lo fosse per i discepoli?

Ci sono molte cose che ci vengono naturali e che non dovremmo fare. 1 Pietro 5:7 e Filippesi 4:6 ci invitano a non preoccuparci. Gesù può fare lo stesso miracolo anche oggi. Gesù è con noi, nella barca, e attraverso la tempesta.

**Rifletti: Quali sono le lezioni chiave che puoi trarre da queste varie illustrazioni? Prenditi del tempo per riflettere e, se vuoi, per scrivere.**

**Prega.**

## Leggi Marco 5

**Cosa noti da questo testo a primo impatto? Cosa ti colpisce?**

**Versi 1-19**

**Che cosa rappresenta questo luogo?**

Per gli ebrei, le tombe erano un luogo impuro.

**Come sapeva che Gesù sarebbe venuto? Come sapeva chi era Gesù? Qual era il suo scopo?**

Satana e i suoi servi sono attenti e organizzati: sapevano dove si trovava Gesù e lo stavano aspettando per ostacolarlo. Un promemoria per ricordare che Satana e i demoni sono molto più reali di come il mondo attorno a noi voglia farci pensare, e sono attivi contro Dio e contro chi segue Dio. Non vuole che parliamo ad altri di Lui o che insegniamo ad altri di Lui. Dobbiamo stare più attenti, pregando e leggendo la Bibbia, ed essere pieni di Spirito.

**Perché si inchinavano? verso 6**

Poteva trattarsi di una presa in giro o di un tentativo di ottenere misericordia e di avere un trattamento più favorevole in questo momento di confronto. In fondo loro sanno chi è il vero Re!

**Che significa la domanda nel verso 7?**

Vedi 2 Corinzi 2:14-18. La risposta a queste domande è chiara. Non ci può essere un rapporto di collaborazione. Dovremmo capirlo e stare lontani dal male.

**Cosa sono i demoni? Cos'è una legione?**

Gli angeli caduti hanno infranto l'ordine naturale nella creazione di Dio. Un giorno Dio giudicherà questi angeli caduti e Satana. Legione - Quest'uomo era posseduto da molti demoni.

**Perché la loro richiesta?**

Questa era un'alternativa conveniente all'abisso e forse prevedevano che i pastori di maiali si sarebbero arrabbiati e questo avrebbe portato alla partenza di Gesù.

**Cosa fece Gesù al versetto 15?**

Guarì completamente l'uomo.

**Qual è stata la reazione della folla a questo miracolo?**

Temere e chiedere a Gesù di lasciare la città. Volevano continuare a vivere la loro vita comoda con le cose che gli erano familiari (anche se quelle cose familiari erano dominate dal male). Non volevano un cambiamento così radicale.

**Cosa è stato dell'uomo che Gesù ha guarito?**

Voleva seguire Gesù. Era stato trasformato da ciò che Gesù aveva fatto per lui.

## **Cosa fa al verso 10?**

Fa quello che Gesù gli chiede di fare. Racconta il miracolo che Gesù ha fatto per lui e per la sua vita.

## **Versi 21-24**

### **Da dove stava passando Gesù? Cosa era successo sull'altra costa?**

Gesù è tornato attraverso il mare di Galilea dopo aver scacciato demoni. Appena tornato, la folla lo circonda e Lui insegna.

### **Chi è Jairo? Qual era la richiesta di Jairo? Che cosa dimostra questo di lui?**

Jairo andò da Gesù per chiedere la guarigione di sua figlia. Con coraggio si avvicinò a Gesù e cercò aiuto. Tuttavia, lo fece con umiltà (cadendo a terra) e cortesia (per favore) e non avanzò alcuna pretesa. Inoltre, aveva piena fiducia in Lui. Jairo ci dà un buon modello su come fare richieste a Dio nelle nostre preghiere.

## **Versi 25-34**

### **Chi è la donna? Cosa sappiamo di lei?**

Questa donna aveva questo problema da 12 anni. Aveva visto molti medici, ma nulla aveva funzionato su di lei. Aveva sentito parlare di Gesù e sapeva che aveva guarito molte persone. Credeva che Lui potesse guarirla e quindi lasciò la sua casa e trovò Gesù tra la folla. Aveva un'opinione così alta del potere di Gesù che credeva le bastasse toccare le sue vesti per guarire.

### **Perché Gesù chiese chi lo avesse toccato? Non conosceva la risposta? Qual è stato il risultato di questa domanda?**

Ovviamente conosceva la risposta.

Questo è un altro caso in cui la domanda non è stata fatta per il suo bene, ma per gli ascoltatori intorno a lui. Un'altra "lezione" di fede.

### **Come rispose Gesù alla donna? Che cosa possiamo imparare sul suo carattere da questo evento?**

Gesù ha riconosciuto la fede della donna. La donna aveva molta fede ed è per questo che Gesù era disposto a guarirla. Non solo fu guarita fisicamente, ma Gesù non le rimproverò il suo tentativo di cercare aiuto. Al contrario, la guarì e la mandò via in pace. Dio è buono. Vede sempre oltre. Questo è un grande esempio per noi anche oggi!

## **Versi 35-43**

### **Come potrebbero reagire Jairo e le persone intorno all'affermazione di Gesù al versetto 36?**

Durante l'incontro con la donna, Jairo doveva essere molto nervoso. Dentro di sé probabilmente desiderava che Gesù si sbrigasse! Poi arrivò la notizia che confermò i suoi peggiori timori. Era troppo tardi!

Gesù gli disse semplicemente di credere (“continua ad avere fede”). Era una cosa facile da chiedere, ma difficile da fare. Sua figlia era già morta. Come poteva credere? Ecco cos'è la fede. Ebrei 11:1. Dio ci chiede di credere anche quando non è sempre facile.

**Cosa intendeva Gesù al versetto 39?**

La parola “sonno” è spesso usata per indicare una morte non permanente. Nel suo caso, la sua morte era temporanea, poiché Gesù aveva intenzione di restituirle la vita.

**Come rispose Gesù alla loro ironia?**

In pratica li ignorò e continuò a fare ciò che sapeva di dover fare.

**Quanto tempo durò il miracolo di Gesù?**

La ragazza si alzò immediatamente. Il suo comando non poteva essere ignorato, nemmeno da un corpo senza vita. La sua autorità si estende alla vita e alla morte.

**Come hanno reagito le persone?**

La persone rimasero scioccate. Le loro risate si sono spente all'istante, perché Gesù le ha messe a tacere.

**Perché Gesù disse loro di non diffondere questa notizia?**

Aveva già dato questo comando in precedenza, cioè non voleva che ci fosse troppa folla in giro che gli avrebbe impedito di portare avanti la sua missione.

## Leggi Marco 6

### Versi 1-6

#### **Dov'era la città in cui era cresciuto Gesù?**

Nazareth. È qui che fu allevato e crebbe dopo che la sua famiglia tornò dall'Egitto per sfuggire a Erode.

#### **Che cosa faceva Gesù lì?**

Aveva predicato il Vangelo in tutta la regione. Il sabato, Gesù andò alla sinagoga e insegnò di sabato.

#### **Come reagì la gente? Che cosa riconobbero di Gesù al versetto 2?**

Si resero conto che Gesù aveva una saggezza straordinaria. Sapevano che aveva anche fatto miracoli straordinari. Intellettualmente potevano concordare che gli insegnamenti di Gesù erano pieni di saggezza e che Lui stesso era molto potente.

#### **Allora perché non lo accettarono?**

Il motivo indicato nel versetto 3 è che conoscevano Gesù. La sua famiglia era nota a loro. Era cresciuto lì. Giuseppe era un falegname e quindi anche Gesù, di conseguenza, era un falegname nella loro mente. Probabilmente Gesù non poteva essere un grande profeta o addirittura il Messia, dal momento che lo conoscevano. Non è uscito dal cielo. Era cresciuto proprio davanti a loro. Un'altra ragione potrebbe essere la gelosia che li tratteneva dal credere e dal seguirlo. Gesù era diventato popolare e famoso e aveva un grande seguito. Era "fuggito" dalla città rurale. Avrebbero voluto lasciarla anche loro e farsi un'altra vita, ma non potevano. I farisei e i capi hanno rifiutato Gesù in parte per questo motivo. Anche queste persone forse non erano disposte ad ammettere che gli insegnamenti di Gesù erano veri e che dovevano pentirsi.

#### **Perché pensi che il versetto 4 sia vero?**

Gesù ha detto che un profeta non è ben accetto nella sua città natale. Mentre gli altri possono rispettare e accettare gli insegnamenti del profeta, molte volte i suoi stessi familiari non lo farebbero. A volte sembra esserci un atteggiamento del tipo "Come osi insegnarmi? Chi ti credi di essere?" nei confronti di un membro della famiglia che predica il Vangelo con il resto della famiglia, o con le persone che lo hanno visto crescere.

#### **Perché Gesù non poteva fare miracoli lì? Come ha reagito Gesù al loro "rifiuto"?**

Gesù non poteva fare alcun miracolo lì - sembra che abbia scelto consapevolmente di guarire solo le persone che avevano esercitato la fede in Lui. A Nazareth, c'erano poche persone che avevano questa fede. Si meravigliava della loro incredulità. Avevano visto tanti segni e miracoli e ancora si rifiutavano di accoglierlo. Sfidava ogni logica e buon senso. Questo dimostra quanto sia indurito il cuore dell'uomo.

## **Versi 7-13**

### **Che cosa ha fatto fare Gesù ai discepoli in questo passo?**

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù disse: “Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi” (Giovanni 20:21). Qui Gesù manda i suoi discepoli a fare le stesse cose che faceva Lui: predicare, guarire i malati e liberare le persone dalla possessione demoniaca.

### **Perché disse loro di NON prendere queste cose (versetti 8-9)?**

Ordinò loro di non prendere nulla per il viaggio: I discepoli non avevano bisogno di attrezzature sofisticate per predicare un messaggio semplice. Troppe cose avrebbero ostacolato il loro messaggio urgente.

Niente borsa, niente pane, niente rame nella cintura dei soldi: Viaggiare leggeri li rendeva dipendenti da Dio.

Il loro compito di predicatori non era quello di far cambiare idea alla gente. Dovevano presentare il messaggio in modo persuasivo; ma se il loro uditorio non lo riceveva, non lo accoglieva - potevano andarsene, togliendo la polvere dai piedi mentre se ne andavano. un gesto che diceva: “Non vogliamo portare con noi nulla di questa città pagana”.

E' anche un monito per noi alla fede in stretta dipendenza da Dio.

### **Che cosa dovevano fare? Versi 12-13**

Uscire e predicare: Predicare significa semplicemente annunciare, portare ad altri un messaggio, una notizia.

Predicarono che la gente si pentisse: Non significa che dicevano agli uomini di pentirsi, ma che il messaggio che loro predicavano portava al pentimento.

Hanno sparso/versato olio su molti malati e li guarirono: l'altro riferimento all'unzione con l'olio per la guarigione si trova in Giacomo 5:14-15. Sappiamo che l'unzione con l'olio era un'immagine di riempire dello Spirito Santo, era anche la migliore medicina degli antichi e veniva usata internamente ed esternamente.

## **Versi 14-20**

### **Di quale Erode si tratta?**

Si tratta di Erode Antipa, nominato al trono di Erode il Grande dopo la morte del padre, avvenuta intorno al 4 a.C. Ha governato sulla Galilea e sulla Perea. Gli altri due fratelli, Filippo e Archelao, governavano aree diverse, perché Erode il Grande aveva diviso il suo dominio in tre regioni.

### **Quale fu la reazione della Regione in generale nei confronti di Gesù? Qual è stata la supposizione di Erode? Perché?**

Il messaggio di Gesù e tutto quello che Lui ha compiuto, suscitò un gran numero di reazioni ed emozioni. Alcuni dissero che era sorto Giovanni. Alcuni dissero che era Elia. Altri dicevano che era un profeta. Erode si schierò con tutti coloro che pensavano che Gesù fosse Giovanni risorto. Questo dimostra che non rifiutava il potere soprannaturale e aveva ancora un certo rispetto/fascinazione per Giovanni. Potrebbe

anche essere stato il senso di colpa per aver giustiziato Giovanni a fargli temere la resurrezione di Giovanni.

### **In che modo Giovanni aveva provocato la rabbia di Erode?**

Verso 18 - Chiamò Erode e sua moglie Erodiade a pentirsi, perché lei era stata la moglie di Filippo, fratello di Erode.

### **Cosa ci rivela questo del carattere di Giovanni?**

La Bibbia ci fa vedere che Giovanni è un portatore di verità, non importa quali possano essere le conseguenze.

### **Versi 21-29**

### **Perché Erode si impegnò a dare alla figlia di Erodiade tutto ciò che lei avesse chiesto? Perché ha fatto una tale promessa?**

La figlia di Erodiade ha ballato in modo seducente davanti a Erode e ai suoi amici, ottenendo il suo favore e una richiesta speciale. Una simile danza era una cosa quasi del tutto inusuale per le donne di alto rango, o rispettabili.

### **Le avrebbe davvero dato metà del regno?**

Si trattava di un giuramento comune che i governanti facevano e che rifletteva la loro disponibilità a fare qualsiasi cosa, tranne che a cedere il proprio potere. Non si fermò a riflettere su ciò che sarebbe potuto accadere. Si è basato completamente sull'emozione (e probabilmente su un'emozione peccaminosa) piuttosto che sulla logica, sul buon senso o sulla morale. Ha ceduto ad una sorta di manipolazione.

### **Che cosa ha chiesto la ragazza? Perché?**

Il fatto che madre e figlia si siano accordate su questo “desiderio” orrendo e ingiusto mostra la profondità della loro depravazione e della loro corruzione. La sua motivazione sembra derivare dal desiderio di manipolare per compiacere la madre e rafforzare la propria posizione e influenza presso di lei.

### **Qual è stata la reazione di Erode a questa richiesta?**

Erode non voleva farlo perché aveva una sorta di rispetto e di fascino per Giovanni. Ma l'aveva promesso davanti a un grande gruppo di persone importanti. Dopo aver fatto la promessa, non c'era una buona via d'uscita. Dal momento che Erode aveva paura di mettere in difficoltà sua moglie o di perdere la faccia davanti ai suoi amici, o di essere messo in discussione in quanto alla sua “leadership”, fece qualcosa che sapeva essere profondamente sbagliata.

### **Ci sono degli insegnamenti da imparare?**

Che tipo di banchetto è quello da far portare la testa di un morto su un piatto? Che tipo di madre chiederebbe a sua figlia di fare questa richiesta? Che tipo di figlia riceverebbe questo “dono” e lo passerebbe con orgoglio a sua madre? Questo era un luogo e una famiglia dove il peccato era la normalità. Il mondo è un luogo peccaminoso e ha un disperato bisogno di Cristo.

## **Versi 30-45**

### **Cosa prova Gesù per la folla, cosa fa? verso 34**

Gesù si è commosso per le persone tra la folla, perché sapeva che dietro le loro richieste pressanti c'erano dei grandi bisogni. Gesù sapeva che senza un pastore, le pecore erano davvero in difficoltà. Non sono in grado di difendersi dai predatori e hanno notevoli difficoltà a trovare il cibo e l'acqua di cui hanno bisogno. Gesù si è preso cura del loro bisogno più urgente. Prima di tutto le ha nutrite con la Parola di Dio.

### **Quale bisogno hanno visto i discepoli e Gesù nella folla? Qual è la soluzione dei discepoli? Qual è la soluzione di Gesù?**

Erano stanchi, affamati e in un luogo isolato. I discepoli dissero a Gesù di lasciare che la gente andasse a cercare cibo.

Gesù chiede loro di dargli da mangiare.

### **Che cosa fa Gesù qui?**

Gesù organizza la moltitudine. Benedice Dio Padre per aver procurato il cibo. Lo ha ringraziato e onorato. 5.000 persone furono sfamate. Il miracolo è stato compiuto nelle mani di Gesù. La certezza che Gesù può soddisfare miracolosamente tutti i nostri bisogni dovrebbe essere preziosa per noi.

Quando i nostri occhi vedono l'impossibile, abbiamo l'opportunità di vedere le mani di Gesù trasformare l'impossibile in possibile. Lui ci soddisfa pienamente. Il pane è per un tempo, Lui è per sempre.

## **Versi 45-56**

### **Cosa fa Gesù quando tutti se ne sono andati?**

Gesù è andato da solo sul monte per pregare. Era così impegnato che molte volte non aveva nemmeno il tempo di mangiare. Eppure, trovava sempre il tempo per pregare. Ci dà l'esempio di appartarci per stare con il Padre. Riposare, stare in silenzio, rifocalizzare.

### **Quanto lontano si trovavano i discepoli da dove Gesù stava pregando?**

Gesù si accorge che si affaticano ai remi. Questo significa che non erano andati molto lontano, quindi Gesù era ancora in grado di vederli da terra. A seconda dell'ora in cui il sole tramontava, probabilmente si trattava di un minimo di circa 6 ore e un massimo di 13 ore.

### **Gesù è andato ad aiutarli immediatamente? Perché?**

Gesù non è andato ad aiutarli immediatamente. Leggi Romani 5:3-5. A volte Dio ritiene opportuno farci sperimentare delle sfide per un po' di tempo, in modo da sviluppare il nostro carattere. Gesù vide i suoi discepoli lottare contro il vento. Ma per il loro bene a lungo termine non è intervenuto istantaneamente.

### **Qual è stata la loro reazione nel vedere Gesù camminare sulle acque?**

Il verso dice che erano “terrorizzati”. All'inizio non riuscivano a capire cosa fosse questa figura che camminava sull'acqua (era notte, quindi la luce non era molto forte, anche se evidentemente c'era la luna). Gesù gli dice. "Non vi spaventate, sono io".

**Cosa succede quando Gesù sale sulla barca? Perché erano così sorpresi nel vedere Gesù fare tanti miracoli?**

Stupore - Perché? Poiché avevano assistito a molti miracoli di Gesù, compreso il moltiplicarsi il pane per i cinquemila lo stesso giorno, si potrebbe pensare che non sarebbero più stati sorpresi. Ma lo erano. Il testo dice che il loro cuore era indurito. Non era facile per loro cambiare prospettiva o la loro visione del mondo.

Inoltre, spesso dimenticavano rapidamente ciò che avevano appena imparato.

(Anche noi alle volte possiamo essere tentati ad usare l'espressione “non può essere vero”, perché ci sembra così fuori dall'ordinario. Ma facciamo attenzione a non indurire il cuore. Lasciamo spazio alla fede.)

**Versi 53-56**

**Che cosa fa Gesù per le persone di Gennesaret? Come mai, quando lo vedono, corrono subito a portare i malati della zona per farli guarire?**

Ancora una volta, Gesù e i suoi discepoli non poterono riposare. Le voci su di loro correvano molto veloci. Appena sbarcati furono riconosciuti e la gente correva per le campagne a portare i malati da Lui per essere guariti. Hanno visto un'opportunità e l'hanno colta. Gesù ha visto un bisogno e ha guarito tutte le persone che andavano da Lui.

**Rifletti personalmente e prega. Non rimanere in superficie, vai in profondità nella preghiera.**

**Cosa noti da questo testo a primo impatto? Cosa ti colpisce?**

**Versi 1-5**

**Che cosa pensavano i farisei dei discepoli in questo caso? Qual era il loro obiettivo nell'evidenziare questo problema?**

I farisei sfidano Gesù - Il loro attacco a Gesù e ai discepoli era mascherato da una domanda. I farisei hanno visto i miracoli di Gesù. Hanno ascoltato il suo insegnamento. Ma non erano disposti ad imparare. Invece di vedere la verità che era proprio davanti ai loro occhi, volevano discutere di piccolezze.

Non si lavano le mani quando mangiano il pane. - Nell'Antico Testamento non c'è alcun obbligo di lavarsi le mani prima di mangiare. I farisei hanno aggiunto questo requisito all'originale in Levitico 15:11. Hanno messo sullo stesso piano le tradizioni create dall'uomo e la Bibbia/Parola di Dio. Era il loro modo di cercare di guadagnarsi il favore di Dio. Il lavaggio delle mani è ancora molto diffuso nel giudaismo. Pare che esistano almeno nove tipi diversi di lavaggio delle mani.

**Perché secondo te è nata questa tradizione? C'è qualche base biblica a riguardo?**

I farisei e la maggior parte degli ebrei al tempo di Gesù seguivano una religione in gran parte creata dall'uomo. Le persone avevano lunghe liste di regole. Centinaia di regole erano state tramandate per generazioni e venivano lentamente aggiunte per guidare la vita religiosa. Ma non avevano una relazione con Dio. L'elaborazione e il rispetto di regole create dall'uomo erano talmente fuori controllo che, a volte, avevano la precedenza sui chiari insegnamenti biblici. Questi appesantivano il popolo con un carico tale difficile da sopportare.

*Condividi alcuni modi in cui la tradizione può essere una cosa buona, una cosa cattiva o una cosa negativa.*

Le tradizioni possono essere utili. In genere, sono create con buone motivazioni. Piccoli esempi di tradizioni che non sono di per sé cattive, ma che possono diventare rituali esterni: fare regali a Natale, celebrare la Santa Cena la prima domenica di ogni mese, frequentare un corso di battesimo prima di essere battezzati, indossare giacca e cravatta in chiesa, pregare durante i pasti, dire "amen" o "lode al Signore".

Ogni volta che seguiamo una tradizione, dobbiamo valutare le nostre motivazioni, quello che c'è realmente dietro e che nessuno, a parte Dio, vede. L'uomo guarda l'esterno, ma Dio guarda il cuore. Dobbiamo stare attenti a non permettere alle tradizioni di superare l'importanza che la Parola di Dio ha e stiamo attenti a non lasciarci confondere da esse man mano che il tempo passa.

## **Versi 6-13**

### **Perché, secondo voi, Gesù non ha risposto direttamente alla loro domanda?**

Gesù va subito alla radice del problema con l'istituzione religiosa del suo tempo.

### **Come li chiama Gesù? Perché? Quale problema nei loro atteggiamenti evidenziava?**

Ipocriti. Falsi. I farisei apparivano giusti all'esterno. Erano esteriormente religiosi, ma interiormente privi di vita, vuoti. (Mat 23:27-28)

Non provenivano da un cuore di amore. Spesso le loro buone azioni erano compiute per obbligo o per il desiderio di impressionare gli altri. Ciò che risulta chiaro dalla dichiarazione di Gesù è che Dio desidera il nostro cuore. Ecco perché l'amore è considerato la più grande virtù cristiana. (1 Corinzi 13:3)

### **Cosa possiamo imparare da questo?**

Dobbiamo stare attenti a fare certe cose per impressionare gli altri. Possiamo "impressionare" gli uomini, ma non di certo Dio.

### **A quale delle loro tradizioni davano più importanza rispetto alla Parola di Dio?**

Gesù dà un esempio di una tradizione interpretata in modo eccessivo: il comando di Dio era di onorare i propri genitori. Questo era così importante che chi disobbediva era degno di morte. I farisei avevano una tradizione chiamata "corban", che significava dedicare del denaro a Dio. In apparenza era una buona pratica, ma la usavano in modo sbagliato. Per sottrarsi al dovere di provvedere ai genitori bisognosi, i farisei dicevano "è corban" e donavano al tesoro del tempio il denaro che avrebbe dovuto essere usato per aiutare i genitori. In questo modo si sottraevano alla responsabilità che Dio aveva dato loro nei confronti dei genitori, di onorarli. È probabile che il denaro donato alla tesoreria del tempio potesse poi essere usato per mantenere se stessi. Il peccato veniva spiritualizzato e fatto apparire onorevole. Mentre si lodavano per il loro entusiasmo verso Dio, il suo comando veniva annullato e i loro genitori venivano trascurati. Era una cosa del tutto scorretta. Le loro tradizioni venivano usate come scusa per trovare il modo di non dover obbedire a Dio. Gesù disse che facevano "molte cose del genere". Si trattava di un semplice rito senza una vera relazione con Dio.

(Non molto lontana dai sistemi politico/religiosi del nostro tempo. Cambiano i modi e i tempi, ma il cuore dell'uomo rimane lo stesso)

### **Cosa si aspetta Dio da noi?**

La lezione chiave è che Dio vuole un relazione personale con il suo popolo. Chi ha questa relazione farà ciò che è giusto perché lo ama. Il dovere morale non è un buon sostituto dell'amore.

## **Versi 24-30**

### **Erano città ebraiche?**

No. La città di Tiro era una città pagana che entrò a far parte dell'Impero romano nel 64 a.C.. Si trova a 39 miglia (63 km) dalla Galilea, che era la base delle iniziative di Gesù.

Anche se proveniente da una popolazione pagana, la donna esprime una fede profonda in Gesù, chiamandolo Signore e anche con il suo titolo messianico, Figlio di Davide. Inoltre, chiede a Gesù di avere compassione di lei, riconoscendo così di non meritare il suo aiuto. Il fatto che sia andata a cercarlo dimostra che aveva sentito parlare di Lui e aveva fiducia che Lui avrebbe aiutato sua figlia.

### **Cosa significa che la bambina aveva uno “spirito impuro”?**

Aveva bisogno di essere guarita spiritualmente e non solo fisicamente.

### **Cosa ci fa vedere il modo in cui agisce Satana e i suoi demoni?**

Sono attivi in questo mondo in vari modi.

### **Gesù è stato forse scortese quando ha detto: “Non è bene prendere il pane dei bambini e gettarlo ai cani?”.**

La sua principale missione era rivolta ai Giudei. Sappiamo che la sua visione per il mondo è quella di salvare persone di ogni tribù, popolo e lingua (Apocalisse 7:9-12). Questo lungo percorso, che si concluderà con il raggiungimento di questo obiettivo, ha portato Gesù prima dagli ebrei. Ogni cosa ha il suo scopo e il suo tempo (Ecclesiaste 3). Sappiamo che il servizio di Gesù sulla terra si è concentrato principalmente sugli ebrei. Poi i suoi discepoli, che erano ebrei, sono stati mandati a tutte le altre nazioni. (Matteo 28:28-30, Atti 1:8).

### **Perché, secondo voi, Gesù non ha aiutato subito la ragazza?**

Evidentemente vuole mettere alla prova la fede di questa donna. È un bene per lei (e forse anche per le persone circostanti) insistere nella sua richiesta prima di ricevere una risposta. È anche utile alla folla e ai discepoli vedere la sua tenacia e la sua fede.

### **Come risponde la donna a Gesù?**

Non si scoraggia, ma rimane ferma nella sua richiesta.

### **Che cosa ci insegna la sua risposta riguardo al suo atteggiamento?**

La perseveranza

### **Cosa ci racconta di Gesù questo miracolo a distanza?**

Gesù non la manda via - Qui possiamo forse avere un chiaro indizio dell'intenzione di Gesù di realizzare finalmente la richiesta di questa donna. Non manda via la donna come chiedono i discepoli e come avrebbe potuto fare. Perché non lo fa?

Sembra che l'unica risposta ragionevole sia che Lui voleva fare ciò che la donna chiedeva, ma solo dopo che lei e i suoi discepoli avessero imparato le lezioni che aveva voluto per loro. Il fatto che Gesù si sia impegnato con lei e abbia infine accolto la sua

richiesta ci dimostra che non era razzista o scortese, come alcuni ritengono impropriamente da questo passo.

### **Versi 31-36**

#### **Cosa succede nel verso 32? Perché altre persone chiedono la guarigione?**

Lo pregavano di mettere la sua mano su di lui: Questo è un altro esempio di mediazione. Gli amici di quest'uomo vennero a portare a Gesù il suo bisogno.

#### **Cosa fa Gesù?**

Gesù usa un modo curioso per guarire quest'uomo. Nel corso della sua missione, Gesù ha usato diversi modi di guarire. Guariva con una parola, guariva senza parola, guariva in risposta alla fede di qualcuno, guariva in risposta alla fede di un altro, guariva chi chiedeva e guariva chi si avvicinava. Gesù non voleva essere legato a nessun "metodo" per dimostrare che il suo potere non dipendeva da nessun metodo, ma dalla potenza sovrana di Dio.

L'antica parola greca per indicare l'impedimento nel suo discorso è mogilalon ed è usata solo qui nel Nuovo Testamento. L'uso da parte di Marco di una parola estremamente rara per descrivere il difetto di pronuncia dell'uomo è sicuramente un'allusione a Isaia 35:5, che gioisce in Dio che viene ad aprire le orecchie dei sordi e a far cantare il muto.

#### **Cosa si nota, nel versetto 37, di Gesù?**

Che Lui è in grado di rendere possibile quello che per noi uomini è impossibile.

## Leggi Marco 8

### Versi 1-10

#### **In che cosa questa storia è simile a quella della moltiplicazione dei cinquemila?**

Abbiamo una folla affamata. Gesù compassionevole. Gesù sottopone ai discepoli la domanda: che cosa fare?

#### **Cosa chiede questa volta Gesù ai discepoli?**

Diversamente dal primo miracolo in cui aveva usato il cibo del bambino questa volta Gesù ha chiesto ai discepoli di dare il loro cibo.

#### **Cosa chiede Gesù alla folla?**

Gesù gli chiede di sedersi fino a quando non sono sazi. Voleva per loro un banchetto completo e non frettoloso.

#### **Che cosa fa Gesù prima di dare da mangiare alla folla?**

Cerca Dio/prega e rende grazie.

#### **Cosa fa Gesù? Cosa viene detto ai discepoli di fare?**

Gesù ha fatto quello che solo lui poteva fare: il miracolo creazionale. Poi Gesù lasciò ai discepoli il compito di fare quello che potevano fare loro: la distribuzione del pane.

#### **Cosa succede al verso 8?**

Alla fine del pasto, raccolsero più pane di quanto ne avessero all'inizio. Si trattava di una quantità miracolosa. Le sette grandi ceste dimostrano che Dio ha provveduto con la sua generosità.

#### **Confronta e nota l'atteggiamento dei discepoli in Marco 6 e qui.**

I discepoli sembrano ancora non capire. Si potrebbe pensare che pensando al precedente miracolo di Gesù dicano subito: "Ecco un po' di pane. Farai un altro miracolo come l'altra volta". Quest'idea era così estranea alla loro normale logica umana che nessuno di loro lo disse e forse nemmeno ci pensò. Anche se solo due capitoli a parte, non sappiamo con certezza quanto tempo sia trascorso. Se fossero passati uno o due mesi o più, questo potrebbe spiegare perché non ci hanno pensato subito.

### Versi 11-13

#### **Perché i farisei sono andati a trovare Gesù?**

I farisei erano ancora ostili al servizio di Gesù. Le folle seguivano Gesù ovunque andasse. Ma non tutte le persone erano accoglienti o amichevoli. I farisei percorrevano lunghe distanze solo per esaminare Gesù "come un falco" e trovare qualsiasi scusa per rimproverarlo o discutere con lui in pubblico.

#### **Perché volevano vedere un segno?**

Gesù aveva già mostrato molti segni (quali segni abbiamo letto negli ultimi capitoli?) Non contavano forse questi? I farisei ignorarono tutti i segni che Gesù aveva già compiuto e continuano a chiederne altri. La loro richiesta, inoltre, non era sincera. Era una sfida, non un desiderio genuino di imparare.

**Perché non dà loro un segno? È stato solo per questa volta o non ha mai dato loro un segno?**

Non aveva bisogno di dimostrare loro la Sua autorità, e in effetti nulla di ciò che avrebbe fatto sarebbe stato comunque una prova nella loro mente. Questa richiesta è in realtà molto simile alla prova di Satana nei confronti di Gesù nel deserto. Chiaramente Gesù non si lasciò influenzare dalle sfide: “Se tu sei il Figlio di Dio, tu...”. In Matteo 12:38-40, vediamo che Gesù disse che un solo segno sarebbe stato dato al popolo e quel segno non fu dato immediatamente. Quel segno è il segno della risurrezione. Questa è la più grande e unica prova necessaria per dimostrare che Gesù è chi ha detto di essere.

## **Versi 14-21**

**Cosa può aver motivato Gesù a parlare del “lievito” dei farisei e di Erode?**

Gesù ha spesso usato le circostanze dove si trovava per insegnare qualcosa. In questo caso sembra che la discussione sul pane abbia spinto Gesù a dare un'illustrazione sul lievito dei farisei e di Erode. Poiché Gesù era normalmente con i discepoli, la vita quotidiana forniva innumerevoli “momenti di insegnamento”.

**A cosa pensate che si riferiva?**

Questo lievito non era un semplice lievito, ma un pizzico di pasta rimasta dall'impasto precedente, come nella preparazione del pane a lievitazione naturale. Questo era il modo in cui il pane veniva comunemente lievitato nel mondo antico, e un pizzico di pasta dal vecchio impasto poteva far lievitare e “gonfiare” un intero nuovo impasto. Quindi, l'azione del lievito era considerata un'illustrazione dell'azione del peccato e dell'orgoglio. La presenza di una piccola quantità può avere un grande impatto su una grande quantità.

Sia Erode che i farisei idealizzavano il Regno come potere dominante e autorità. Erode lo vedeva più come potere e autorità politica, mentre i farisei lo vedevano più come potere e autorità spirituale.

**Che cosa rappresenta in genere il lievito per gli ebrei?**

A volte gli ebrei usavano la parola lievito come noi useremmo il termine peccato originale, o il male naturale della natura umana.

**Come interpretarono i discepoli la lezione di Gesù?**

Quando Gesù ha parlato del lievito dei farisei e del lievito di Erode, i discepoli non l'hanno affatto collegato a un'idea spirituale. Pensavano solo al pane letteralmente, non a quello di cui si nutre l'anima.

**Qual è stata la risposta di Gesù questa volta alla loro memoria a breve termine?**

Gesù rimproverò i suoi discepoli per la loro mancanza di comprensione. A questo punto sappiamo che avrebbero potuto fare meglio di così. Avrebbero potuto capire di più se si fossero applicati di più. La loro comprensione deve essere basata sul vedere ciò che Gesù ha già fatto.

Possiamo sempre considerare la fedeltà passata di Dio come una promessa del suo amore e della sua cura che continua.

### **Quale metodo di insegnamento ha usato Gesù in questo caso?**

Gesù si serve di domande per portare alla comprensione. Non si limitava a dare loro la risposta o a fare una lezione. Piuttosto, attraverso le domande, li spinse a usare il pensiero critico per esaminare la questione. Queste domande li hanno aiutati a riflettere da soli su questa affermazione e a trovare la risposta. Invece di dare loro la risposta questa volta (probabilmente l'avrebbero dimenticata subito dopo), ha mostrato loro come usare la mente per trovare la risposta.

### **Questo li portò a capire?**

Sì, vedi Matteo 16.

## **Versi 22-26**

### **Gesù non poteva guarirli immediatamente i ciechi? Cosa sta cercando di mostrare qui?**

È un altro esempio della diversità dei metodi di guarigione utilizzati da Gesù. Probabilmente Gesù scelse questo metodo per illustrare ai suoi discepoli che la loro cecità spirituale - mostrata nel passo precedente - sarebbe stata guarita, ma solo gradualmente.

## **Versi 27-30**

### **Perché Gesù fa questa domanda?**

Gesù non ha posto questa domanda perché non sapeva chi fosse. Ha posto questa domanda come premessa a un'altra domanda più importante.

### **Qual è stata la risposta dei discepoli?**

Giovanni Battista; ma alcuni dicono Elia; altri uno dei profeti: Le persone che pensavano che Gesù fosse Giovanni Battista non sapevano molto su di lui, e non sapevano che Gesù e Giovanni avevano operato nello stesso periodo. Ma sia Giovanni che Elia erano riformatori nazionali che si opponevano ai governanti corrotti del loro tempo. Forse, vedendo Gesù come Giovanni Battista o Elia, la gente sperava in un messia politico che avrebbe rovesciato i poteri corrotti che opprimevano Israele.

Ma Gesù doveva chiedergli, come individui, cosa credevano di Lui.

Tu sei il Cristo: Pietro sapeva che l'opinione della folla, per quanto lusinghiera nei confronti di Gesù, non era accurata. Gesù era molto più di Giovanni Battista, di Elia o di un profeta. Era più di un leader nazionale, più di una persona che faceva miracoli, più di un profeta. Gesù è il Cristo, il Messia, Figlio di Dio.

Chiamare Gesù il Messia era giusto, ma facilmente fraintendibile. Nel pensiero della maggior parte delle persone al tempo di Gesù, il Messia era un superuomo politico e nazionale. Indicava il re ideale unto e abilitato da Dio a liberare il suo popolo e a stabilire il suo regno di giustizia.

### **Versi 31-33**

#### **Che cosa doveva subire il Figlio dell'uomo? Perché?**

Il Figlio dell'uomo doveva soffrire molte cose: vedi ad esempio Isaia 53, 3-12. Il Figlio dell'uomo doveva morire e, dopo la morte, risorgere. Morte e resurrezione. La sofferenza e la morte di Gesù erano necessarie a causa di due grandi fatti: il peccato dell'uomo e l'amore di Dio. Se da un lato la sua morte è stata l'esempio massimo del peccato dell'uomo contro Dio, dall'altro è stata anche l'espressione suprema dell'amore di Dio per l'uomo.

Ha parlato apertamente: Questo fu uno shock incredibile per chiunque si aspettasse o sperasse che Gesù fosse il messia nazionale e politico.

#### **Qual è la risposta di Pietro? Perché?**

Un Messia sofferente! Impensabile! Fuori dai canoni e dalle aspettative umane del tempo. Il Messia era un simbolo di forza, non di debolezza.

#### **Qual è la risposta di Gesù a Pietro?**

Un rimprovero forte da parte di Gesù, ma del tutto appropriato. Anche se un attimo prima Pietro aveva parlato come messaggero di Dio, poi ha parlato come messaggero di Satana. Gesù sapeva che c'era uno scopo satanico nel scoraggiarlo dal suo andare sulla croce, e Gesù non avrebbe permesso che questo scopo si realizzasse. Ciò che Pietro disse non era in linea con le Scritture. Ciò che Pietro disse era in contraddizione con il piano perfetto di Dio. Pietro è un esempio perfetto di come un cuore sincero abbinato al modo di pensare puramente umano possa spesso portare al disastro. Con la mente focalizzata sulle cose degli uomini, Pietro vedeva il Messia solo come l'incarnazione del potere e della forza, invece che come un servo sofferente. Poiché Pietro non riusciva a tollerare un Messia sofferente, rimproverò Gesù.

### **Versi 34-38**

#### **Chi può essere discepolo di Gesù? I discepoli avevano fatto questo?**

Rinnegare se stesso... e seguirmi - Sottomettere noi stessi, i nostri desideri e i nostri progetti a Cristo. Questo richiede di fare di Cristo il Dio della nostra vita. I discepoli di Gesù non erano perfetti. Avevano molte debolezze e difetti. Ma hanno rinunciato a se stessi per seguire Cristo.

Prendere la sua croce - in quella cultura, la croce non era ancora un simbolo di grazia, di salvezza o di perdono. Era un simbolo di morte. I Romani eseguivano molte crocifissioni, quindi i Giudei che ascoltavano Gesù ne avevano molta familiarità e probabilmente avevano visto personalmente molte persone crocifisse. Quello che non

sapevano è che seguire Cristo significava affrontare un pericolo molto reale di persecuzione, in alcuni casi fino alla morte. Gesù sta dicendo: “Per seguirmi, dovete essere pronti anche a morire”. Non sembra molto attraente. Ma nel versetto successivo c'è di più.

### **Cosa significano i versetti 35-37?**

Verso 35 - mostra che c'è una certa ironia nel seguire Cristo. Bisogna rinunciare a qualcosa per ottenerla. Se rinunciamo a noi stessi (Romani 12:1-2), questa è la prova che il nostro rapporto con Dio è reale. Non solo abbiamo la vita eterna, ma questa vita sulla terra può essere piena di gioia, proprio come dice il versetto classico: “È più bello dare che ricevere”.

Verso 36. Questo verso fa pensare a molti famosi governanti della storia (Erode il Grande, Hitler, ecc.). Hanno trascorso tutta la loro vita a uccidere e a tramare per promuovere le proprie ambizioni. Per un periodo hanno ottenuto potere e ricchezza, ma ciò è costato loro l'anima. Questo verso non si applica solo ai governanti più crudeli che possiamo pensare. Si applica a tutti!

### **Cosa ci insegna il verso 38 sul vivere Cristo e testimoniare apertamente di Lui alle persone?**

Non è facile identificarci a Gesù considerando la sofferenza, che probabilmente saremmo perseguitati come abbiamo visto con la vita dei discepoli. Significa che dobbiamo identificarci a qualcuno che è stato anche disprezzato e giustiziato. Ma se ci vergogniamo di Lui, Lui si vergognerà di noi. Se Gesù Cristo fosse venuto nel mondo come un uomo potente e benestante, rivestito di onori e glorie terrene, avrebbe avuto una moltitudine di seguaci. Gesù ritornerà nella magnificenza e se non ci conformiamo al mondo, alla carne e al diavolo, parteciperemo a tutto questo.

La maggior parte delle persone pensa che seguire Gesù significhi conformarsi alle istituzioni religiose. In realtà, Gesù ci ha chiamati a rifiutare l'ordine stabilito di questo mondo, la religiosità e le varie tradizioni vuote.

Dio presente con potenza: Camminare con Gesù non significa solo una vita di morte e croce. Significa anche una vita di potenza e splendore del regno di Dio. Gesù ha promesso ai suoi discepoli di vedere la potenza e la magnificenza del regno di Dio.

**Rifletti e medita su ciò che abbiamo visto fin qui.**

**Prendi appunti.**

**Prega.**

**Sii specifico e non generico sul “portare a casa” questi insegnamenti.**

**Chiedi aiuto allo Spirito Santo.**

### **Cosa noti da questo testo a primo impatto?**

#### **Versetti 1-9**

##### **Cosa fa Gesù?**

Gesù prende i suoi discepoli chiave. Gesù ha dedicato più tempo ai 3 che ai 12 e più tempo ai 12 che ai 70.

##### **Dove li porta?**

Su un'alta montagna, da soli. Le interazioni più profonde erano quelle personali, lontano dalle folle.

##### **Cosa significa la parola trasfigurato?**

La sua figura era cambiata. Non aveva lo stesso aspetto. Alcuni aspetti della sua natura divina e il suo splendore furono lasciati trasparire. La sua natura divina irradiava dalle sue stesse vesti, che diventano del bianco più puro che si possa immaginare.

##### **Cosa rappresentavano le sue vesti bianche e brillanti?**

Questo bianco puro mostra la natura perfetta, pura e santa di Gesù.

##### **Perché pensate che siano apparsi Elia e Mosè?**

Sembra che abbiano una grande familiarità con Gesù e che abbiano un rapporto stretto con Lui. Probabilmente avevano avuto molte conversazioni con Gesù in cielo prima (e dopo) la venuta di Gesù sulla terra.

##### **Perché Gesù non ha voluto che raccontassero ad altri della trasfigurazione?**

Non era il momento giusto per parlare della trasfigurazione di Gesù. Gesù aveva un piano specifico per ciò che voleva rivelare e quando. Troppo presto avrebbe potuto suscitare un'opposizione eccessiva da parte dei capi religiosi e/o di troppa gente comune che cercava di consacrarlo come re e liberatore dai Romani.

##### **Qual è il titolo usato per Gesù nel versetto 9?**

Figlio dell'uomo.

##### **Cosa sottolinea questo titolo?**

Evidenzia la sua umanità e il suo ruolo di rappresentante del genere umano. Si veda Romani 5:12-21. Come rappresentante di tutti gli uomini, Adamo ha portato il peccato nel mondo e Gesù ha risolto il problema del peccato per tutta l'umanità. È subito dopo che Gesù rivela loro la sua divinità durante la trasfigurazione, ricordando loro di non temere perché anche lui è una persona. Vediamo sia la divinità che l'umanità di Gesù.

## **Perché i discepoli non riuscivano a capire cosa intendesse Gesù quando disse loro che sarebbe risorto dai morti?**

Molte volte Gesù usava parabole per parlare loro. Sembra quindi che i discepoli stentassero a capire quale fosse il simbolo "risorgere dai morti". Ma erano fuori strada. Questa volta non era in senso figurato, bensì letterale.

## **Come risponderesti alla loro domanda nel versetto 11? Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?**

Vedere Malachia 4:5-6. Questa era una profezia ben nota. Ciò che gli scribi non capirono fu che la venuta del Messia era divisa in due parti distinte ed Elia sarebbe venuto prima della seconda venuta, che è chiamata il grande e terribile giorno del Signore.

La risposta di Gesù - In sostanza, Gesù disse che la profezia era vera e che Elia sarebbe venuto prima.

## **Giovanni Battista era Elia?**

Giovanni ed Elia hanno molte somiglianze, essendo uomini solitari e audaci.

Ma dato che la Bibbia non insegna la "reincarnazione", possiamo affermare che non era Elia, ma che Elia tornerà comunque come se stesso prima del terribile giorno di Dio di cui si parla in Malachia 4,5-6. La venuta di Gesù è stata divisa in parti e anche quella di Elia lo è in un certo senso. La sua prima venuta è una venuta figurata che Giovanni Battista ha realizzato modellando il suo ministero e il suo insegnamento con la stessa audacia e verità. La seconda volta verrà ancora fisicamente.

## **Qual è il senso di Gesù nell'ultima parte del verso 12?**

Gesù pone in risposta un'altra domanda: "Non si rendono conto che il Messia deve soffrire?". In altre parole, sceglievano le profezie a cui prestare attenzione e quelle da ignorare, a seconda di quelle che piacevano loro di più. Elia era un profeta famoso e molto rispettato. È naturale che fossero entusiasti di vedere Elia tornare. Tuttavia, volevano che il Messia venisse in potenza e gloria, che li liberasse dai Romani e che fondasse un grande impero ebraico che avrebbe dominato il mondo. Le profezie del Messia che soffriva e veniva trattato con disprezzo non si adattavano a quella visione. Li metteva a disagio e non riuscivano a capirlo. Quindi era più facile ignorarle.

## **Versi 14-29**

### **Per quale motivo gli scribi discutevano con i discepoli?**

Perché non erano in grado di scacciare lo spirito maligno che possedeva il ragazzo.

### **Qual era il problema del ragazzo?**

Verso 18, si può vedere qui la natura distruttiva e maligna di Satana e del suo demone. Il demonio possedeva questo ragazzo fin dall'infanzia. C'è solo violenza.

I discepoli avevano imparato molto, ma sembra che non erano attrezzati per affrontare un problema di questa portata.

## **Perché Gesù li riprende?**

Verso 19, Gesù guardò dritto al cuore del problema. Il problema era la mancanza di fede. Le persone da sole sono sempre troppo deboli per affrontare Satana e i suoi demoni. L'unico modo per avere vittoria su queste potenze delle tenebre è chiedere a Dio il suo aiuto. Fede. Preghiera audace.

### **Che cosa ha chiesto quell'uomo a Gesù? La sua richiesta era fatta con fede?**

Se puoi fare qualcosa - L'uomo chiede aiuto a Gesù. Tuttavia, non è una richiesta estremamente fiduciosa. Sembra una richiesta motivata dalla disperazione. Probabilmente il padre aveva già tentato ogni tipo di rimedio, dai medici ai sacerdoti. Ovviamente nulla aveva funzionato. Questo andava oltre il loro potere o il potere di qualsiasi altra persona.

### **Come risponde Gesù alla sua richiesta? Che cosa significa la frase "tutto è possibile a chi crede"?**

Gesù non rifiuta di scacciare il demonio a causa della poca fede del padre. Se avesse pensato che non c'era alcuna possibilità, non avrebbe nemmeno chiesto. Gesù rispose a questo piccolo seme di senape e ricordò a tutte le persone che stavano guardando l'importanza della fede, e di chiedere con fede.

### **Che cosa impariamo di Gesù da questo passo?**

Gesù dimostra il suo completo potere anche sulle più grandi forze del male. Questi versi da soli dovrebbero rafforzare la nostra fede. Siamo nella sua squadra! Lui userà il suo potere a nostro favore, se glielo chiediamo.

### **Cosa impariamo sulle persone da questo passo? Perché non siamo riusciti a scacciarlo?**

I discepoli non hanno avuto l'ingrediente fondamentale, la fede. Questo dimostra che ci sono diversi tipi di demoni. A quanto pare, alcuni sono più deboli e più facili da sconfiggere. Forse si spaventano anche solo a nominare il nome di Dio. Questo era diverso, più forte. Era lì da molto tempo. Non usciva se non era assolutamente necessario. E i discepoli non potevano costringerlo. L'unico modo per far uscire il demone era pregare con forza per ottenere l'aiuto di Dio, perché Lui è l'unico così potente per farlo.

## **Versi 30-32**

### **Perché Gesù non voleva che nessuno sapesse dove si trovavano?**

Perché stava insegnando ai discepoli.

### **Quante volte Gesù ha parlato della sua morte e risurrezione negli ultimi due capitoli? Perché?**

Tre volte. Gesù ha detto chiaramente ai suoi discepoli di questo già in Marco 8:31. Ora, mentre partivano dalla Galilea verso Gerusalemme, si avvicinavano a ciò di cui Gesù aveva parlato. I discepoli non riuscivano a "elaborare" ciò che Gesù aveva detto loro;

di ciò che gli aspettava a Gerusalemme: morire e poi risorgere. Purtroppo, forse, avevano paura di chiedere!

### **Versi 33-37**

#### **Di cosa parlavano i discepoli?**

Tutti contavano sul fatto che Gesù avrebbe conquistato il mondo come Re Messia, e la discussione si incentrava su chi fosse più degno di essere il principale collaboratore di Gesù.

#### **Perché non rispondono a Gesù?**

Tacevano perché si vergognavano della loro ossessione per la grandezza. Era un sano senso di vergogna e dimostrava che una parte del messaggio di Gesù stava arrivando nei loro cuori.

#### **Cosa insegna Gesù al verso 35?**

Quando disse ultimo e servo, in realtà stava descrivendo se stesso - ed espresse accuratamente la sua natura. Lui era veramente il primo, ma si è fatto ultimo di tutti e servo di tutti per noi. Ha ridefinito "l'ambizione". All'ambizione di governare ha sostituito l'ambizione di servire. All'ambizione di avere cose fatte per noi ha sostituito l'ambizione di fare cose per gli altri. Gesù ha dichiarato che la vera grandezza non si dimostra da quanti ti servono, ma da quanto tu servi.

#### **Perché Gesù prende un bambino come esempio per il suo insegnamento?**

I bambini sono autentici, sono veri. Sono disposti ad imparare. Sono disposti al lasciarsi meravigliare. E noi adulti abbiamo ancora queste capacità come i bambini?

#### **Cosa dice Gesù al verso 37?**

In quel giorno, i bambini erano considerati più una proprietà che un individuo. Si capiva che dovevano essere visti e non ascoltati. Dato che Gesù è l'ultimo di tutti e il servo di tutti e come un bambino, quando onoriamo e accogliamo un bambino - o qualcuno che è un servo come Gesù - onoriamo e accogliamo Gesù stesso.

#### **Perché questa richiesta al verso 38? Chi hanno fermato?**

I discepoli di Gesù dovevano essere frustrati dal fatto che questi altri seguaci di Gesù fossero riusciti a scacciare i demoni, mentre loro avevano fallito (Marco 9:18). Si trattava di uno dei discepoli di Giovanni Battista, che aveva creduto in Gesù, o di uno dei settanta che Cristo aveva mandato, Luca 10:1-7, il quale, dopo aver portato a termine il suo incarico, si era ritirato dall'accompagnare gli altri discepoli; ma dal momento che manteneva ancora la sua fede in Cristo e camminava in buona coscienza, l'influenza del suo Maestro era forte su di lui, così che poteva scacciare i demoni come gli altri discepoli.

### **Cosa sta cercando di spiegare Gesù nei versi 40-41?**

Ci sono molti che possono sbagliare in qualche aspetto della loro esposizione o del loro insegnamento, eppure continuano a presentare Gesù in qualche modo. Lasciamo che Dio si occupi di loro. Se le persone che "servono" Dio fanno cose diverse da come le faremmo noi, va bene lo stesso. Se sono di Dio, si vedrà. Se non lo sono, si vedrà lo stesso. La cosa davvero importante è il messaggio di Dio, Dio stesso, la Sua parola, a prescindere da chi ne parla.

### **Cosa succede a chi fa inciampare i discepoli di Gesù?**

Se un piccolo atto di gentilezza verso gli altri fatto nel nome di Gesù sarà ricordato in eterno, lo sarà anche ogni motivo di inciampo. E la punizione è severa: sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato nel mare. C'erano due diverse dimensioni di macine, una più piccola per macinare una piccola quantità di grano e una più grande che veniva fatta girare da un asino per macinare una quantità maggiore di grano. Macina piccola o grande, il risultato è lo stesso. Un peso di responsabilità davvero di forte impatto e di forte conseguenza!

### **Di che cosa parlano i versi 47-49?**

Il problema di prendere alla lettera le parole di Gesù è che la mutilazione corporea non è sufficiente per controllare il peccato. Il peccato è più una questione di cuore che di un particolare arto od organo, e se mi taglio la mano destra, la sinistra è ancora pronta a peccare. Se smembro completamente il mio corpo, posso ancora peccare nella mia mente e nel mio cuore. Non si tratta di una richiesta di automutilazione fisica, ma nel modo più forte possibile Gesù parla dei sacrifici più costosi. Gesù ha cercato di correggere un grande malinteso da parte dei discepoli. Loro pensavano al regno soprattutto in termini di ricompensa, non in termini di sacrificio. Bisogna sempre andare alla radice, non alla superficie.

Il messaggio di Gesù era chiaro: sapendo quanto è terribile l'inferno, vale la pena di fare qualsiasi sacrificio per evitarlo.

### **Versi 49-50**

#### **A cosa si riferiscono le parole sale e fuoco in questi versetti?**

Questo passo ha portato a molte interpretazioni diverse.

La prima è che il fuoco si riferisce alla prova e alla sofferenza, che accompagnano il "sacrificio vivente" (Romani 12:1) del discepolo. Poiché i sacrifici dell'Antico Testamento includevano sempre il sale (Levitico 2:13), Gesù sta dicendo: "Come ogni sacrificio sotto la legge richiedeva il sale, così il sacrificio vivente che i miei seguaci portano a me deve essere condito con sofferenze e tribolazioni". La seconda è che il fuoco si riferisce allo Spirito Santo. La sua presenza nella nostra vita ci "condisce", purifica, conserva e aggiunge sapore alla nostra vita, rendendo così il nostro "sacrificio vivente" gradito a Dio.

### Versi 1-5

**In che modo i farisei tentarono di mettere alla prova Gesù questa volta? Perché è stata considerata una prova e non una domanda sincera?**

Volevano che Gesù dichiarasse la sua posizione su argomenti controversi. Molte volte Lui rispose alle domande che gli ponevano in modo così saggio da lasciare l'intera folla senza parole. Gesù non si limitava a dare risposte limitate, ma offriva invece una prospettiva fresca e biblica, guardando al cuore della questione.

Gesù inizia la sua risposta con una domanda. Questo gli permette di vedere il loro livello di comprensione e la motivazione dietro la loro domanda.

I farisei rispondono che Mosè permetteva a un uomo di scrivere un certificato di divorzio e di mandare via la moglie. Vedi Deuteronomio 24:1-14.

Perché Mosè avrebbe permesso questo?

Va notato che Mosè stava descrivendo una pratica di divorzio già esistente. Il popolo faceva già questo tipo di cose. Il marito poteva mandare via la moglie se non era soddisfatto. Mosè limita questa pratica dichiarando che un coniuge divorziato due volte non poteva tornare dal primo coniuge. Evidentemente si trattava di un problema comune ed era a questo che Mosè si riferiva nel Deuteronomio 24, piuttosto che al problema più generale del divorzio.

È interessante notare che limitando questa scappatoia renderebbe il divorzio molto meno attraente per le persone che pensano di poter sempre tornare al loro primo coniuge senza problemi. Sappiamo che il matrimonio a vita tra un uomo e una donna è il disegno naturale di Dio che risale alla Genesi e che Dio ha sempre odiato il divorzio (Malachia 2:14-16). Forse a quel tempo il divorzio non era un problema così grave e quindi non era una questione sociale urgente come oggi. In ogni caso, un credente che avesse cercato seriamente la volontà di Dio su questo tema avrebbe potuto trovarla e nel Nuovo Testamento la visione di Dio sul matrimonio e sul divorzio è molto chiara.

**Se Dio non approva il divorzio, perché lo ha permesso? Cosa significa "a causa della loro durezza di cuore"?**

Gesù ha detto che è a causa della loro durezza di cuore che Mosè ha permesso loro di farlo. Quando gli uomini peccarono, la terra e la razza umana furono maledette. I conflitti/problemi di genere furono uno degli effetti di questo (vedi Genesi 3). In alcuni casi sembra che Dio permetta alle persone di andare per la loro strada e di sperimentare i risultati della loro follia. Romani 1 lo mostra chiaramente. Ma nella perfetta volontà di Dio e nel suo disegno naturale, marito e moglie non dovrebbero divorziare.

## **Versi 6-9**

### **A quale ragionamento si è appellato Gesù per giustificare la sua posizione contro il divorzio?**

Gesù fa riferimento a Genesi 2:21-25. La sua risposta riporta le persone alla creazione, quando Dio fece un uomo e una donna e li mise insieme. I due diventano una sola carne. Citando la Genesi, Gesù mostra che non si tratta di un principio culturale. Non è un principio che cambia a seconda dei tempi o dei luoghi. È un principio universale radicato nella creazione stessa, dove Dio ha rivelato il suo piano perfetto per il matrimonio.

### **Qual era la conclusione di Gesù sul divorzio?**

Il matrimonio è stabilito da Dio

Dio ha creato Adamo ed Eva. È tra un uomo e una donna!

Il matrimonio è tra un uomo e una donna per un totale di due, il che dimostra che sia il divorzio che la fornicazione sono peccaminosi.

Il matrimonio richiede lasciare i genitori.

Il matrimonio richiede l'unione dei due. Ciò significa che il coniuge è ora la persona e la responsabilità più importante.

Conclusione di Gesù: Ciò che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi. La risposta di Gesù è chiara. Il divorzio è sbagliato. È un peccato e va contro il piano stabilito da Dio fin dall'inizio del mondo. Nel divorzio c'è dolore, odio e quanto altro. Dio desidera tutto l'opposto per i suoi figli!

## **Versi 13-16**

### **Perché volevano che Gesù toccasse i loro figli? Perché, secondo voi, i discepoli non volevano che lo facesse?**

Il tocco di Gesù poteva guarire i malati, far camminare gli zoppi, curare i ciechi e risuscitare i morti. I genitori volevano che i loro figli fossero benedetti da Gesù e quindi li portavano da Gesù per ricevere la sua benedizione. Non sappiamo se Gesù impartisse o meno una benedizione concreta, come una salute eccezionale, ma comunque sarebbe stato emozionante portare il proprio figlio da Gesù per una benedizione/preghiera divina.

I discepoli stavano cercando di controllare la folla per evitare che Gesù fosse troppo occupato, consentendo di portare a Gesù solo i casi più urgenti. Probabilmente pensavano che Gesù fosse troppo occupato per occuparsi di questi bambini.

### **Qual è stata la risposta di Gesù?**

I bambini erano molto importanti per Gesù ed Egli era disposto a riservare del tempo nella sua agenda per stare con loro.

## **Che cosa significa che il regno di Dio appartiene a persone come queste?**

Il regno di Dio non è riservato alle élite, alle persone altamente istruite, ai ricchi o alle superstar. È per tutti. Gesù sovverte sempre i “classici canoni” dell’essere umano.

### **Versi 17-27**

#### **Qual era l'opinione di quest'uomo su chi fosse Gesù?**

L'orgoglio di quest'uomo è già evidenziato dalla sua prima affermazione. Egli pensava di poter fare qualcosa per guadagnarsi la vita eterna. Il suo presupposto è che può fare qualcosa per ottenerla. In seguito Gesù gli mostrerà che se cerchiamo di fare qualcosa per ottenere la vita eterna, non potremo mai raggiungere lo standard di Dio e quindi non potremo mai ottenerla con i nostri sforzi.

#### **Perché Gesù ha detto che non doveva chiamarlo buono? Ma Gesù non era Dio? Dal momento che Gesù è Dio, qual era il problema nel riferirsi a Lui come buono?**

Gesù si è concentrato sul motivo per cui quest'uomo lo chiamava buono se non riconosceva che Gesù era in realtà divino. Credere che Gesù sia solo una brava persona o un buon maestro è una scappatoia. Gesù non ha lasciato questa alternativa. Secondo C.S. Lewis, poiché Gesù ha affermato di essere uguale a Dio, o è il Signore, o è un bugiardo, o è un pazzo. Non ci sono vie di mezzo. Vediamo che quest'uomo non solo sperava di fare qualcosa da solo per guadagnarsi la vita eterna, ma non accettava nemmeno Gesù come Figlio di Dio. Non aveva una fede salvifica.

#### **Pensate che quest'uomo abbia davvero osservato tutti questi comandi? Se lo ha fatto, significa che era perfetto? Perché sì o perché no?**

Naturalmente sappiamo che questo è impossibile. Nessuno può osservare tutta la legge. Sembra che Gesù abbia cercato di farglielo notare, ma l'uomo non l'ha capito. Perché Gesù gli ha detto di vendere tutto? Qual è il punto che Gesù sta facendo qui? Rispondendo in questo modo, Gesù gli mostra chiaramente che non può fare ciò che è richiesto con le proprie forze. È impossibile per lui fare qualcosa per ereditare la vita eterna. In secondo luogo, l'orgoglio e la fiducia solo nelle sue forze e capacità e nei suoi beni. L'uomo è molto ricco. Forse sono state la sua intelligenza e la sua abilità a farlo diventare ricco. Forse sono state le pratiche commerciali etiche benedette da Dio. Tuttavia, non riconosceva che ciò che aveva proveniva da Dio. E non era disposto a rinunciare alla sua sicurezza, stabilità e comodità per seguire Dio. Di fronte alla decisione di servire Dio o il denaro, scelse il denaro.

### **Versi 28-31**

#### **Cosa intendeva Pietro quando diceva che avevano lasciato tutto per Cristo? Che cosa avevano lasciato per Lui? Che cosa dimostra questo di loro?**

Pietro sottolinea che erano stati disposti a rinunciare a ciò che avevano per lui. Tutto! Avevano rinunciato a tutto per Gesù. Hanno lasciato il loro lavoro di pescatori, hanno lasciato le loro case per viaggiare ovunque predicando. Si lasciarono alle spalle le

comodità della loro vita, ciò che conoscevano, mentre incontravano molte difficoltà come predicatori/insegnanti itineranti. Seguirono Gesù quando pochi lo avrebbero fatto. Essendo i primi a seguire Gesù, i discepoli erano molto coraggiosi. Si veda Efesini 2:19-22. È in gran parte grazie alla loro fede in Gesù e al loro lavoro (essere discepoli, apostoli, missionari...) per Lui che sono state gettate le fondamenta della Chiesa.

### **Come ha risposto Gesù a tutto questo?**

Grazie alla loro fede in Cristo, ora fanno parte della famiglia di Dio. Si veda Galati 3:28. Questa promessa è molto vera. I credenti hanno un legame, che è la nostra fede comune in Cristo. Questo legame significa che abbiamo più cose in comune con un estraneo dall'altra parte del mondo che crede in Cristo di quante ne abbiamo a volte con i membri della nostra famiglia. Abbiamo una nuova famiglia, molto più grande, che comprenderà i problemi, le tentazioni e le decisioni che dobbiamo affrontare. Le loro intuizioni spirituali li aiuteranno a confortarci, incoraggiarci, rafforzarci e servirci quando le nostre famiglie fisiche non possono capire come ci sentiamo o perché ci sentiamo in quel modo.

### **Quali altre conseguenze ci sarebbero per seguire Cristo? Quale sarebbe la ricompensa dei discepoli per aver rinunciato a tutto?**

La persecuzione. Molti hanno dato la vita per la loro fede. È successo in passato. Sta accadendo ora. E continuerà ad accadere, probabilmente con una frequenza sempre maggiore. Ma ne vale la pena. Gesù ha lasciato il meglio per ultimo. Oltre a tutti i benefici che riceviamo sulla terra, la salvezza significa vita eterna. Vedi Romani 8:18. Inoltre, nella tribolazione/difficoltà che sperimentiamo qui, ricordiamoci di Giovanni 16:33, "fatevi coraggio, io (Gesù) ho vinto il mondo."

### **Versi 32-34**

#### **Dove andavano?**

A Gerusalemme.

#### **Cosa voleva dire Gesù prima che arrivassero a Gerusalemme? Perché?**

Gesù disse ancora una volta ai suoi discepoli ciò che gli sarebbe accaduto. Entrò ancora di più nei dettagli, includendo la consegna ai Gentili, le derisioni, gli sputi, la flagellazione e infine la sua risurrezione. Gesù sapeva anche che i discepoli avevano difficoltà a comprendere ciò che stava per accadere. Considerando che avevano visto Gesù come un eroe in grado di compiere miracoli senza sudare, non c'è da stupirsi che non l'avessero ancora capito, anche perché questa è la quarta volta in Marco che vediamo Gesù avvertirli di ciò che avrebbe subito.

### **Versi 32-45**

#### **Cosa dissero inizialmente Giacomo e Giovanni a Gesù? Egli accettò di farlo?**

Questa è la prova che i discepoli non avevano ancora capito di cosa stava parlando Gesù. Gli avvertimenti sulle sofferenze di Gesù sono entrati da un orecchio e usciti

dall'altro. Sembra che Giacomo e Giovanni pensassero che Gesù andasse a Gerusalemme per salire sul trono e non per morire. È qui che ha luogo la loro grande richiesta a Gesù. Prima di prendere in considerazione la loro richiesta, Gesù chiede loro di cosa si tratta.

### **Che cosa hanno chiesto? Perché, secondo voi, volevano sedersi su ogni lato? Qual era la loro motivazione principale?**

Qualunque fosse il regno di Gesù e ogni volta che lo istituiva, essi chiedevano a Gesù i posti d'onore sedendo su "piccoli troni" ai suoi lati. Alcuni aspetti positivi da prendere in considerazione sono che erano disposti a identificarsi con Cristo, non erano discepoli segreti o lo seguivano nell'oscurità. Erano disposti a farsi vedere da tutti. Hanno gettato la loro sorte con Cristo, a prescindere da ciò che sarebbe accaduto. Non avevano paura di fare grandi richieste a Cristo. Erano abbastanza fiduciosi nel loro rapporto con Gesù e nel suo potere per chiederlo. I lati negativi delle loro richieste: sono motivati dal riconoscimento fisico, vogliono avere potere o autorità, non hanno ascoltato bene Gesù quando ha detto che sarebbe andato a Gerusalemme per soffrire (non per dare inizio al suo regno, come pensavano).

### **Che cosa significava bere il calice che Egli bevve ed essere battezzati con il battesimo con cui Egli sarebbe stato battezzato?**

Questa domanda significa fondamentalmente: "Sei disposto a seguirmi fino alla fine? A qualunque costo?". Questo era ciò che Gesù richiedeva ai suoi discepoli. Non ha promesso benefici materiali. Non prometteva prosperità o potere. Ciò che offriva era l'acqua viva, il pane della vita, la via verso il Padre. La vita eterna.

Voleva seguaci fedeli e impegnati che lo seguissero fino alla fine, quando sarebbero arrivate sofferenze e persecuzioni vere e tangibili.

Giacomo e Giovanni forse non si rendevano conto, all'epoca, di quanto sarebbe costata loro questa decisione. Tuttavia, è comunque ammirevole che abbiano dichiarato pubblicamente la loro volontà di seguire Cristo fino alla fine, costi quel che costi (e Gesù aveva appena detto loro cosa avrebbe sofferto, quindi avrebbero dovuto averne almeno un'idea).

### **Gesù era d'accordo?**

L'implicazione è che il Padre avrebbe deciso. Ecco un altro esempio di come, all'interno della Trinità, Gesù si sottometta all'autorità del Padre. Gesù non l'ha concessa. La buona notizia è che Gesù ha fatto un'altra promessa in 10:30, la vita eterna.

### **Perché gli altri erano arrabbiati?**

Gli altri dieci volevano il riconoscimento e lo status che Giovanni e Giacomo stavano chiedendo. Erano in parte arrabbiati con Giacomo e Giovanni e in parte con loro stessi per non aver pensato di chiedere per primi. Sembra che tutto l'insegnamento di Gesù sull'umiltà e sul lasciare che siano gli altri ad andare per primi non avesse ancora preso

pie. Volevano ancora essere i più grandi, essere i discepoli di punta. Potremmo giudicarli per questo. Sì, era un atteggiamento sbagliato. Oppure potremmo imparare da loro. Questo atteggiamento è la natura umana. Come esseri umani ci piace avere la gloria. Anche i migliori e più fedeli discepoli di Gesù a volte cadono in questa trappola. E' l'ennesimo avviso, forte e chiaro, di stare attenti a cosa chiediamo, poiché svela davvero il cuore dietro a quelle richieste. La gloria è di Dio, non nostra. Gesù stesso ha sofferto, mentre noi esseri umani pensiamo ci sia solo "privilegio" nell'essere leader, o alla guida, invece c'è maggiore responsabilità. Ma lo capiranno, e vivranno, sulla loro pelle più in avanti. Quanto c'è da imparare anche per noi oggi!

### **Quale lezione ha insegnato loro Gesù? È una cosa nuova per loro?**

Dio vuole che il suo popolo guidi servendo, che metta gli altri al primo posto, e che lo faccia senza voler ottenere meriti personali. La grandezza è costruire e aiutare gli altri. E' servire, non essere serviti!

### **Qual è il segreto della grandezza secondo Gesù?**

Semplicemente servire. È completamente l'opposto della nostra natura umana!

Gesù è il nostro esempio: le parole di Gesù non erano vuote. Egli è l'esempio perfetto di questa filosofia di vita. Si veda Filippesi 2. Gesù è Dio. Di fatto, aveva il diritto di esigere che gli altri lo servissero. Ha dato la sua vita per servirci. Ci ha servito in vita. E ci ha servito nella morte.

### **Cosa hai imparato da questi capitoli?**

**Medita e Rifletti. Prendi nota.**

**Prega.**

## Leggi Marco 11

**Cosa noti da questo testo a primo impatto? Cosa attira subito la tua attenzione?**

### **Versi 1-7**

#### **Perché Gesù disse loro di prendere il puledro?**

Nel libro di Marco abbiamo appreso alcuni dei modi in cui Gesù preparava/istruiva i suoi discepoli. Uno di questi è il delegare loro delle responsabilità. Questo li ha aiutati a comprendere che il seguire Gesù è un lavoro attivo non passivo.

#### **I proprietari erano disposti ad accettare? Come faceva Gesù a saperlo?**

Questa è una profezia molto specifica e molto chiara. E' avvenuto esattamente come aveva detto Lui, nei dettagli. Sapeva che il proprietario avrebbe chiesto cosa stava succedendo e che i discepoli avrebbero potuto ottenere il permesso, e così è stato. Vedere Salmo 50:10. Questo ci ricorda che tutto appartiene a Dio. Lui ha il controllo su tutto. Il proprietario del puledro non si oppose all'offerta di aiuto e non si trattenne. Offrì ciò che aveva.

#### **Perché Gesù entrò a Gerusalemme su un puledro? Qual era il significato di un puledro su cui nessuno si era mai seduto prima?**

L'asino rappresenta la mitezza e l'umiltà. Gesù non veniva per conquistare, ma per offrire pace. Anche in questo momento "trionfale", vediamo chiaramente l'umiltà di Gesù (e le profezie avverarsi).

### **Versi 8-11**

#### **Come descrive Gesù se stesso al 11:3?**

Il Signore lo chiede!

#### **Qual è il significato di questo modo di entrare a Gerusalemme da parte di Gesù?**

Sta entrando come Re.

#### **Come reagirono le folle? Com'era la popolazione di Gerusalemme in quel momento?**

#### **Perché?**

La gente stendeva sulla strada i propri mantelli e i rami di foglie appena tagliati. La gente metteva i propri vestiti sulla strada sterrata per far passare l'asino che portava Gesù. Perché? Era un modo per mostrare il loro rispetto e la loro sottomissione a Gesù. Il loro entusiasmo traboccava. Così, in realtà, a quell'epoca si accoglievano gente regale.

#### **Che cosa significa "Osanna"?**

Dall'ebraico. È una contrazione delle parole "salva" e "ti prego" ("hosha" e "na"). Significa qualcosa come "salva ora" o "dacci aiuto dalla nostra oppressione!". Si veda il Salmo 118:25 dove le stesse parole sono tradotte "salva ora".

## **Come sarebbe stata la popolazione di Gerusalemme a quel tempo? Perché?**

Gesù ricevette un'accoglienza da re. Ma soprattutto la gente ha espresso la convinzione che Gesù potesse salvarli e che la sua venuta a Gerusalemme fosse l'inizio del regno di Davide che stavano aspettando. Sembra chiaro che essi credono che Gesù sia il Messia e si aspettano che venga a Gerusalemme per stabilire il suo regno. Questo è ciò che aspettavano da secoli!

### **Versi 12-19**

#### **Perché Gesù ha "maledetto" il fico? C'era un significato più profondo o una lezione più profonda? Cosa dice la Bibbia sui credenti, sugli alberi e sui frutti?**

Nel Nuovo Testamento una maledizione era un giudizio su qualcuno o qualcosa (vedi anche Matteo 25:41). Nell'area geografica in cui si trovavano, i frutti comparivano prima delle foglie. Quando videro l'albero da lontano, la supposizione naturale fu che, avendo le foglie, avesse anche i frutti. Questo non sarebbe sorprendente anche se non era la stagione chiave per i fichi, perché spesso c'era più di un raccolto all'anno e a volte un albero di fichi poteva avere frutti anche per dieci mesi all'anno. Molti studiosi ritengono che attraverso questo evento Gesù stia pronunciando un giudizio su Israele (che a volte è indicato come un albero di fichi, come in Geremia 8:13, Osea 9:10) perché lo ha rifiutato ed è stato infruttuoso spiritualmente nonostante tutte le benedizioni di Dio. Una prova di ciò è il fatto che questo passo è citato in relazione alla purificazione del tempio, che è un'altra manifestazione dello stato "infruttuoso" di Israele. Anche se Gesù non ha maledetto l'albero per mostrare il giudizio di Dio su Israele per aver rifiutato il Messia, ciò dimostra che gli alberi servono a produrre frutti e se non ne hanno devono essere tagliati.

#### **Era la prima volta che Gesù scacciava gli uomini d'affari nel tempio?**

Questa è stata la seconda volta, la prima delle quali è avvenuta in Giovanni 2:12-17. È chiaro che il popolo non ha imparato la lezione. A causa dell'autorità di Gesù e della propria colpa e vergogna, la prima volta si erano sottomessi con riluttanza mentre era nei paraggi. Ma quando Egli se ne andò, furono di nuovo liberi di soddisfare i propri desideri. E il loro desiderio era il denaro, tanto denaro. La loro avidità li spinse a ignorare la propria coscienza, le istruzioni di Gesù e ogni comune senso del pudore e a usare la casa di Dio come luogo per il loro guadagno.

#### **Cosa ci insegna questo passo sulle persone?**

Ci insegna che le persone peccano/sbagliano e non seguono quello che Dio chiede. Facilmente tornano alle stesse cattive abitudini, a meno che il loro cuore non sia stato cambiato da Dio.

#### **Perché Gesù vieta loro di farlo? Qual era il problema principale?**

Odiavano la luce perché le loro azioni erano malvagie. La forza dell'autorità di Gesù poteva richiedere la sottomissione per un certo periodo di tempo, ma quando non

c'era più, la loro motivazione a fare ciò che era giusto era sparita. Erano superficiali. I loro cuori non erano stati trasformati da Dio.

### **Cosa impariamo su Gesù in questo passo?**

Gesù è stato chiamato "Agnello" in altri passi. Era mite e mansueto, un servo. Eppure, in questo caso, era necessaria un'azione decisiva. Gesù non poteva stare a guardare mentre quello che doveva essere un luogo sacro per il culto veniva corrotto. Era diventata una cattiva immagine per il popolo, ma allo stesso tempo una sorta di "normalità". I suoi principi richiedevano un'azione.

### **Come reagirono i capi sacerdoti e gli scribi? Perché pensate che abbiano difeso questa pratica invece di condannarla?**

Questi capi erano lì tutti i giorni e vedevano cosa stava succedendo. Erano infastiditi perché qualcuno stava mettendo in risalto una verità (e forse erano arrabbiati anche perché stavano perdendo un sacco di soldi). Gesù li stava mettendo in cattiva luce e a loro non piaceva. Qual è la loro soluzione? Pianificare l'uccisione di Gesù.

### **Versi 20-26**

#### **Dove alloggiavano Gesù e i suoi discepoli nei versetti 11, 12, 19 e 20?**

Gesù e i suoi discepoli stavano fuori dalla città - Ogni giorno entravano e uscivano. Ecco perché un giorno Gesù malediceva l'albero e il giorno dopo lo vedevano. Il versetto 11 ci dice che stavano a Betania. Molto probabilmente erano con Lazzaro e la sua famiglia.

#### **Perché l'albero era appassito? Era una coincidenza?**

Avere fede in Dio - Qui vediamo la seconda ragione della maledizione del fico. Si trattava di una lezione oggettiva sulla fede.

#### **Cosa insegnò ai suoi discepoli da questa situazione?**

Ad avere fede in Dio. La base di questo tipo di fede deve essere Dio soltanto. In ciò che Lui ci ha rivelato.

(Gli apostoli potevano avere questo tipo di fede se Gesù rivelava loro qualcosa o se lo Spirito Santo lo comunicava loro divinamente. A quel tempo, le Scritture non erano complete e Dio si rivelava al Suo popolo attraverso incontri o visioni. Si può avere fede nel Suo carattere. Si può avere fede nel Suo potere sovrano.)

### **Versi 27-33**

#### **In che modo i capi religiosi sfidarono Gesù? Quale può essere stata la loro motivazione per sfidarlo?**

Gli chiedono: "Con quale autorità fai questo?". Molti dibattenti che si trovano dalla parte del perdente in una questione usano altre strategie per cercare di confondere la questione. Una delle più comuni si chiama attacco ad hominem. Si tratta di un attacco al carattere o alla credibilità dell'altro interlocutore. È considerata una tattica di dibattito debole, usata solo da chi ha già perso la discussione. Non sorprende che

questa sia la strategia a cui ricorsero i capi (a causa della loro umiliazione pubblica e dell'incapacità di "competere" con la grandezza del vero Maestro).

### **Gesù rispose loro?**

Gesù non rispose direttamente alla loro domanda. Perché? Forse si trattava di gettare la "perla davanti ai porci". Oppure, più probabilmente, Gesù sapeva che dire loro la verità: che era il Figlio di Dio e che la casa era sua, avrebbe suscitato ancora più rabbia e disprezzo verso di lui. Perciò chiede loro di rispondere prima di tutto con quale autorità Giovanni Battista operò.

### **Risposero alla domanda di Gesù? Perché non hanno risposto?**

I capi eludono la domanda di Gesù - Hanno rifiutato Giovanni Battista come profeta del Signore. Percepите uno schema qui? Sembra che abbiano rifiutato tutti coloro che Dio ha mandato. Il senso di colpa, la gelosia e la brama di potere impedirono loro di accettare Giovanni e Gesù come provenienti da Dio. Ma a causa delle folle presenti che sostenevano Giovanni, non volevano ammettere pubblicamente di non avergli creduto. Gesù ovviamente conosce bene il loro cuore!

### **Cosa impariamo sulle persone e sulla natura umana dalla loro risposta?**

Dal passaggio sulla purificazione del tempio, al loro rifiuto di Dio, all'odio e al desiderio di uccidere Gesù, al loro cuore duro verso i malati e i bisognosi, possiamo vedere che i capi religiosi erano i più moralmente corrotti di tutti i Giudei. Erano ipocriti. La loro religione li faceva apparire belli all'esterno, mentre il loro cuore era macchiato di peccato. Questo è un importante promemoria per ricordare che fare i religiosi, non è la risposta. Non era la risposta allora e non lo è nemmeno adesso. Dobbiamo permettere a Dio di trasformare i nostri cuori nel profondo. Matteo 15:8

### **Che cosa impariamo di Gesù?**

Non ha fatto solo quello che la gente si aspettava da lui o voleva che facesse. A volte rispondere a una domanda è la cosa più facile, ma non la migliore. Riportando la domanda alle persone, possiamo sfidare le loro supposizioni e incoraggiare il pensiero critico. Naturalmente Gesù rispose anche a molte domande. Ogni situazione è unica e richiede un diverso tipo di risposta.

## Leggi Marco 12

### Versetti 1-12

#### Chi sono i "loro" in 12,1?

I capi religiosi che avevano rifiutato Giovanni e ora rifiutano Lui. Si riferisce sia alla loro ribellione contro Dio sia all'autorità di Gesù.

#### Chi è colui che ha piantato la vigna in questa parabola?

Dio Padre.

#### Chi sono i vignaioli?

I capi di Israele, religiosi o politici. Si suppone che siano lavoratori per Dio. Si può notare la grande cura di Dio per la vigna: l'ha piantata Lui stesso, l'ha protetta con un muro e ha costruito una torre per sorvegliarla. Si è preso cura di essa e l'ha aiutata a diventare produttiva. I capi d'Israele dovevano prendersi cura della vigna. Lui dà a loro questa responsabilità. Non hanno dato a Dio ciò che gli apparteneva, ma lo hanno tenuto per sé. Vediamo questa stessa cosa accadere nell'ultimo capitolo, dove il tempio diventa un luogo di affari. I capi religiosi hanno permesso/appoggiato questo accordo probabilmente per il loro beneficio personale. Essi sono caratterizzati da avidità, egoismo, ribellione, violenza, disonestà e odio.

#### Chi sono le persone che il proprietario della vigna mandò a ricevere parte del raccolto?

I profeti.

#### A chi fa riferimento con la parola "il Figlio amato"?

Gesù è ovviamente il figlio, l'ultimo inviato dal Maestro. I capi avrebbero dovuto vedere l'autorità di Gesù come il popolo (Matteo 7:29). Avrebbero dovuto vedere i suoi miracoli e i suoi insegnamenti e accoglierlo a braccia aperte. Questo avrebbe richiesto umiltà, sottomissione e pentimento, caratteristiche di cui erano totalmente privi.

### Spiega versi 10-11.

Nella Bibbia Gesù viene spesso paragonato a una pietra o a una roccia. È la roccia che seguiva Israele nel deserto (1 Corinzi 10:4). È la pietra d'inciampo (1 Pietro 2:8). È la pietra tagliata senza mani che schiaccia i regni di questo mondo (Daniele 2:45).

#### Quali profeti nel passato di Israele sono stati rifiutati e picchiati o uccisi?

Samuele è forse il più vicino, anche se non gli diedero ascolto per la nomina di un re. Isaia e Geremia furono ampiamente ignorati. Geremia fu gettato in una fossa e picchiato dall'establishment religioso. La sua prima copia di Geremia fu bruciata dal re. Molti ritengono che Isaia fosse il profeta che, secondo quanto riportato in Ebrei 11, sarebbe stato tagliato in due. Zaccaria fu ucciso. Elia ed Eliseo furono ampiamente

ignorati. Elia visse in esilio. Quando esercitava il suo ministero, la corte del re impiegava centinaia di falsi profeti. Giosuè 1:17. Giovanni Battista fu ucciso da Erode in modo terribile. Il fatto è che la maggior parte dei profeti fu rifiutata durante la loro vita.

### **Perché Gesù racconta questa parabola?**

La vigna potrebbe essere il regno di Dio. La nazione di Israele doveva essere il regno di Dio.

### **Versi 13-27**

#### **Chi sono gli erodiani?**

Erodiani - Erano il partito conservatore, molto rispettato, ma anche molto legalista. Amavano molto il loro potere e ottenere il rispetto e il riconoscimento da parte della gente. Gli erodiani sembrano essere un partito politico ebraico favorevole agli Erodiani al potere.

#### **Qual era la loro motivazione nel porre questa domanda a Gesù? Quale risposta cercavano e come avrebbero potuto usarla contro Gesù?**

Gli erodiani e i farisei si unirono per cercare di intrappolare Gesù in una dichiarazione pubblica.

#### **"Sappiamo che sei veritiero e che non conosci nessuno... ma insegna la via di Dio nella verità". Perché dissero questo? Perché pensavano che sarebbe stato efficace per lusingare Gesù a dare una risposta?**

Forse pensavano davvero di raggirare Gesù con questo tipo di lusinghe; che avrebbe in qualche modo abbassato la guardia.

#### **Cosa significa "è lecito"?**

In realtà si tratta di un tentativo molto astuto di far dire a Gesù qualcosa che poi potranno usare per condannarlo. Se solo riuscissero a far dichiarare pubblicamente a Gesù la sua contrarietà a pagare le tasse, avrebbero un forte motivo per accusarlo davanti ai Romani.

#### **Come risponde Gesù? Cosa possiamo imparare dalla risposta di Gesù?**

Per prima cosa cercò di capire la motivazione della loro domanda. Compresse anche le conseguenze delle sue parole.

Sebbene non dica direttamente "pagate le tasse", l'implicazione è che se non interferisce con il vostro servizio a Dio, allora dovrete farlo.

Erano stupiti. La risposta era perspicace e potente. Mise in evidenza il loro pensiero errato ed evitò anche la trappola che gli avevano teso pubblicamente.

## **Versetti 18-27**

### **Chi sono i Sadducei?**

I Sadducei sono un partito politico. Erano ben istruiti, sofisticati, influenti e ricchi. Non credevano nell'immortalità, negli spiriti o negli angeli. Lo scopo della loro domanda era di far sembrare assurda l'idea della risurrezione.

### **Qual è il loro credo?**

I Sadducei non credevano nella risurrezione, il che significa apparentemente che non credevano nella vita dopo la morte.

### **Sarebbero considerati liberali o conservatori? Perché?**

Erano i liberali del loro tempo, disposti a reinterpretare dottrine o passi per adattarsi a un punto di vista più moderno. (Ancora una volta, cambiano i modi e l'estetica delle cose, ma il cuore dell'uomo è sempre lo stesso, ieri come oggi)

### **Quale pratica dell'Antico Testamento hanno tirato fuori?**

La questione del matrimonio levirato: si tratta di una pratica che assicurava che se un uomo sposato moriva senza figli, suo fratello doveva prendere in moglie la vedova, in modo che il defunto potesse avere un figlio e un erede e che il suo nome e la sua eredità non andassero perduti.

### **Che cosa volevano dimostrare?**

Il tentativo dei Sadducei era di confutare la risurrezione sollevando la questione del matrimonio levirato. In realtà la loro domanda non fa nulla per confutare la risurrezione. Eppure sembra che sperassero di sconcertare Gesù con questa domanda apparentemente senza risposta, dimostrando così al popolo che la risurrezione non ha senso.

### **Come rispose Gesù? Quale fu la risposta alla loro domanda su chi sarebbe stata la moglie in cielo?**

Gesù mostra loro che le loro ipotesi sono completamente sbagliate. Il loro presupposto è che le persone in cielo saranno come sulla terra, che ci sarà effettivamente il matrimonio in cielo. Gesù dice che in cielo le persone saranno come gli angeli. Non significa che saremo esattamente uguali, ma ci saranno delle somiglianze. In questo passo, queste somiglianze sono che in cielo non ci sarà il matrimonio come sulla terra e nemmeno la procreazione o la riproduzione.

### **Come ha dimostrato Gesù la resurrezione (la vita dopo la morte)?**

Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe: se Abramo, Isacco e Giacobbe non avessero continuato a vivere, Dio non avrebbe detto di essere il loro Dio, parlando al presente.

## **Versi 28-34**

### **Pensate che questo scriba stesse cercando di mettere alla prova Gesù come gli altri?**

Questo scriba sembra essere uno più aperto a Gesù. Ci sono diverse ragioni per credere che la sua domanda fosse sincera e non un desiderio di intrappolare Gesù. In primo luogo, sembra che non si tratti di una domanda trabocchetto. Gesù non avrebbe incriminato se stesso, a meno che non avesse dato una risposta davvero fuori dagli schemi. In secondo luogo, Gesù rispose al valore nominale. In terzo luogo, lo scriba era d'accordo con la risposta di Gesù. In quarto luogo, aggiunse l'osservazione che amare Dio è più importante degli olocausti. Infine, Gesù apprezzò molto la risposta dello scriba e commentò che era vicino al regno di Dio.

### **Qual è il comando più importante? Perché è il più importante? Quali altri comandamenti sono legati a questo?**

Gesù sta per raccontare i comandi fondamentali della Bibbia. Questi sono il fondamento da cui scaturiscono tutti gli altri. Vedere Matteo 22:36-40. Gesù ha detto che tutta la legge e i profeti derivano da questi due comandi. Gesù ha definito la legge nella sua essenza: ama Dio con tutto te stesso e ama il tuo prossimo come te stesso. Prima che Adamo ed Eva avessero qualsiasi altro comando, fu loro ordinato di amare il Signore loro Dio che li aveva creati. È il primo comandamento in termini di priorità. Ogni altro atto di obbedienza è vuoto se non amiamo Dio per primo.

## **Versi 35-37**

### **Dove insegnava Gesù?**

Gesù insegnava nel tempio - Considerando quanto i sacerdoti, gli scribi e gli altri capi religiosi odiavano Gesù, potrebbe essere un po' sorprendente che egli potesse ancora insegnare nel tempio.

### **Che cosa sta facendo?**

Gesù sta verificando l'ispirazione di questo passo e, di conseguenza, di altri passi dell'Antico Testamento. Davide non parlava solo di testa sua. Lo Spirito Santo lo stava guidando.

### **Perché fa questa analisi tecnica del passo?**

Questo versetto ripete due volte la parola "Signore". Se sostituiamo queste parole per capire meglio il significato, il testo si presenterebbe così: "YHWH disse al mio Signore (il Messia): "Siediti alla destra di YHWH finché YHWH non metterà i nemici del Messia sotto i suoi piedi".

### **Chi è il primo Signore? Chi è il "mio Signore"? A chi si riferiscono gli altri pronomi di questo verso?**

Questo è un riferimento che Davide fece al Messia. A lui è stato assegnato il posto d'onore e di potere alla destra di YHWH e infine tutti i suoi nemici sono diventati uno sgabello per i suoi piedi. Ciò significa che il Messia avrebbe dovuto attendere fino al

momento in cui tutti i suoi nemici sarebbero stati costretti a inginocchiarsi e sarebbero stati finalmente sottomessi quando egli avrebbe governato. Si veda Filippesi 2:4-12. Attualmente ci troviamo nella fase in cui il Messia è seduto alla destra di Dio in attesa che si compia l'ultima parte di questo versetto. Davide è stato probabilmente la seconda persona più stimata in tutta la storia ebraica, dopo Mosè. Il popolo sperava in un Messia che fosse un po' come Davide, che avrebbe scacciato il dominio romano, ottenuto una vittoria militare e instaurato il suo regno. Davide aveva già compiuto questa impresa in passato, solo che si era liberato del dominio filisteo.

Gesù usa questo versetto per cercare di mostrare loro che il Messia è molto più grande di quanto si aspettassero. Infatti, stavano puntando troppo in basso. Le loro speranze erano a livello fisico piuttosto che a livello spirituale.

### **A chi si riferisce Davide quando dice "mio Signore"?**

Gesù mostra loro che Davide si riferiva al Messia come "mio Signore". Perché? Perché il Messia ha uno status molto più elevato persino di Davide. L'unico modo per avere uno status molto più alto di Davide è essere divino. Pertanto, Gesù sta sottolineando che il Messia è divino. Avevano ragione ad aspettarsi che il Messia discendesse da Davide, ma Egli era molto di più.

## **Versi 38-40**

### **Perché Gesù mise in guardia la gente dagli scribi?**

Ha detto la verità che doveva essere detta, anche se ha turbato le persone potenti. Ma ora il suo ministero sta per finire. E deve cogliere l'occasione per mettere in guardia il popolo dai lupi travestiti da pecore che lo stanno guidando spiritualmente.

### **Qual era la loro motivazione? Perché facevano questo?**

A loro piacevano gli abiti speciali, in modo che tutte le persone che li vedevano sapessero immediatamente il loro rango e la loro posizione. Questi tipi cercavano sempre di ottenere i posti d'onore per loro stessi. Amavano i tappeti rossi e i discorsi lunghi. Un'altra manifestazione del loro desiderio di riconoscimento da parte della gente era l'abitudine di dare e cercare questi saluti speciali. Se qualcuno non li avesse notati per il loro abbigliamento speciale, li avrebbe sicuramente notati dopo i loro saluti extra rumorosi ed extra cortesi. Salutavano gli altri perché volevano essere notati e volevano impressionare gli altri con le loro parole e la loro religione.

### **Cosa possiamo imparare sulla preghiera in questo passo?**

Se ci concentriamo sull'aspetto esteriore, non cogliamo il punto. Il nostro desiderio principale deve essere quello di piacere a Dio. Le nostre preghiere devono essere in spirito e verità. In spirito significa che devono essere sincere, dal nostro cuore.

### **Qual è la ricompensa per questo tipo di comportamento?**

Riceveranno una condanna maggiore. Dio non dimentica ciò che i capi religiosi stavano facendo. Non solo erano responsabili dei propri peccati, ma erano anche

responsabili di aver sviato il popolo. Riempiono la bocca di Dio, eppure sono così lontani dal conoscere Dio!

#### **Versi 41-44**

##### **Quali erano le osservazioni di Gesù sulle persone che davano?**

È più interessato a come diamo che a quanto diamo. Nel vedere come la gente dava, Gesù non studiava la tecnica. Osserva piuttosto il motivo e il cuore.

##### **Quale principio impariamo sul dare?**

Il principio di Gesù ci mostra che, davanti a Dio, lo spirito di donazione determina il valore del dono più che la quantità. Dio non vuole denaro dato a malincuore o per senso di colpa. Dio ama chi dona con gioia. Il dono della vedova e il commento di Gesù ci mostrano anche che il valore di un dono è determinato da quanto costa a chi lo fa. È questo che ha reso il dono della vedova così prezioso.

##### **Cosa dovrebbero imparare una persona ricca o povera da questo?**

Tutti hanno donato con la loro abbondanza, ma lei, con la sua povertà, ha messo tutto quello che aveva: Questo spiega come Gesù abbia potuto dire che la vedova ha messo più di tutti. È perché tutti gli altri hanno dato l'eccedenza essendo già ricchi, ma lei ha dato con sacrificio, non avendo null'altro.

**Prendi del tempo per riflettere.**

**Ci sono tanti elementi che meritano una meditazione più profonda.**

**Fermati senza fretta.**

**Prega.**

**Lascia al Signore e permetti che sia Lui a cambiarti, passo dopo passo.**

## Leggi Marco 13

### **Cosa ti colpisce a primo impatto e perché?**

#### **Versi 1-8**

#### **Che cosa c'è di significativo nel momento in cui Gesù lascia il tempio (sarebbe stato per l'ultima volta)?**

Questo segna la fine del ministero di insegnamento pubblico di Gesù. Tutto il resto del suo insegnamento sarebbe stato impartito in privato ai suoi discepoli.

#### **Cosa pensavano i suoi discepoli del tempio?**

Avevano buone ragioni per essere stupiti, perché il complesso del tempio, come ristrutturato da Erode il Grande, era una delle strutture più grandiose del mondo antico. Il popolo ebraico era giustamente orgoglioso di questo grande edificio. Il tempio era stato originariamente ricostruito da Zorobabele ed Esdra (Esd 6,15), ma era stato notevolmente ampliato e migliorato da Erode. Fu il centro della vita ebraica per quasi 1.000 anni, tanto che era consuetudine giurare sul tempio (Matteo 23:16) e parlare contro il tempio poteva essere considerato una bestemmia (Atti 6:13).

Dopo i lavori di Erode, il tempio era enorme: quasi 500 metri di lunghezza e 400 metri di larghezza. La ricostruzione di Erode iniziò nel 19 a.C. e fu completata solo nel 63 d.C., impiegando più di 80 anni. Il magnifico complesso del tempio fu terminato solo sette anni prima della sua distruzione.

#### **Com'era il tempio?**

La bellezza dell'antico tempio è ben documentata. Lo storico ebreo Giuseppe Flavio racconta che il tempio era ricoperto all'esterno da lastre d'oro così brillanti che, quando il sole splendeva, erano accecanti. Dove non c'era l'oro, c'erano blocchi di marmo di un bianco così puro che, da lontano, i forestieri pensavano che ci fosse la neve sul tempio.

#### **Cosa pensava Gesù di questo tempio? Perché ha sottolineato la sua prossima distruzione?**

Gesù non ne era entusiasta: il tempio poteva essere considerato un segno dello stato attuale del giudaismo. All'esterno era bellissimo. Ma all'interno era diventato un luogo di affari, religioso, spiritualmente vuoto. La gente lo usava per fare soldi. I leader che lo gestivano si preoccupavano più di sistemare i loro vestiti che dei peccatori bisognosi a cui Gesù serviva. Invece di credere nel Messia, complottarono e tramarono per uccidere Lui e tutti coloro che testimoniavano i suoi miracoli (come Lazzaro). 40 anni dopo le parole di Gesù ci fu una diffusa rivoluzione ebraica contro i Romani in Palestina. Roma schiacciò gli ebrei di allora. Gerusalemme fu rasa al suolo, compreso il tempio, proprio come aveva detto Gesù. Si dice che alla caduta di Gerusalemme, gli

ultimi ebrei sopravvissuti della città si rifugiarono nel tempio perché era l'edificio più forte e sicuro rimasto. I soldati romani lo circondarono e un soldato ubriaco appiccò un incendio che presto divorò l'intero edificio. I dettagli in oro del tetto si sciolsero nelle fessure tra le pareti di pietra del tempio. Per recuperare l'oro, il comandante romano ordinò di smantellare il tempio pietra per pietra. La distruzione fu così completa che oggi i ricercatori hanno qualche difficoltà a capire dove si trovasse esattamente il tempio.

### **Quando accadrà tutto ciò?**

Verso 4 - Gesù si riferisce alla sua seconda venuta, che sarebbe il culmine di tutte queste cose. Gesù elenca molti segni. Nonostante si siano compiuti almeno in parte nel 70 d.C., è chiaro dai versetti 24-27 che il compimento finale sarà la seconda venuta di Gesù. Poiché Gesù descrive il primo di questi segni come l'inizio delle doglie del parto, possiamo concludere che questo periodo di agitazione nella storia del mondo è iniziato già nel 70 d.C. e non farà che aumentare fino alla seconda venuta di Gesù. A volte questi segni sono più evidenti e a volte meno, ma in generale aumenteranno, soprattutto verso la fine, proprio poco prima della seconda venuta di Gesù.

Vediamo alcuni dei segni:

-Falsi profeti e falsi Cristi sono venuti a reclamare e a cercare di ottenere un seguito. Questo accade ancora oggi nei culti di tutto il mondo.

-Prima del Suo ritorno ci saranno molte guerre e minacce di guerra in larga scala sulla terra.

-Guerre, carestie e terremoti hanno certamente segnato la storia dell'uomo dal tempo dell'ascensione di Gesù. Gesù disse che queste calamità non erano segni specifici della fine, ma erano l'inizio dei dolori, che è letteralmente l'inizio delle doglie del parto. L'idea è sia quella di far nascere una nuova era, sia quella che forse implica un aumento dell'intensità e della frequenza di queste calamità.

### **Qual è il punto principale che Gesù vuole far capire ai suoi discepoli condividendo questi segni?**

Guardate che nessuno vi inganni, questi sono solo i segni e le parole per i discepoli: "Siate pronti" (verso 9a). Credo che questo sia il principio più importante che Gesù vuole che ne ricaviamo. La sua venuta è imminente. Potrebbe avvenire in qualsiasi momento. Questi segni stanno accadendo (forse ha dato questi segni generali e un po' vaghi soprattutto perché ci ricordassimo sempre che Lui tornerà per sistemare tutto).

### **Versi 9-13**

#### **Cosa sta cercando di dire Gesù ai suoi discepoli qui? Cosa devono aspettarsi?**

Gesù disse ai suoi discepoli di prepararsi alla persecuzione che sarebbe arrivata contro di loro prima della fine. Questa persecuzione non era il segno della fine, ma semplicemente doveva essere attesa. Il Vangelo deve essere prima predicato a tutte le nazioni: Gesù ha anche promesso che prima della fine il Vangelo deve essere diffuso in

tutto il mondo. La presenza di persecuzioni non solleva la Chiesa da questa responsabilità.

### **Cosa fare quando tutto questo accade?**

Gesù disse ai suoi seguaci di non preoccuparsi di cosa dire quando avrebbero dovuto rispondere di essere seguaci di Gesù. In quel momento, lo Spirito Santo avrebbe dato loro le parole da dire. Un potente esempio di questo principio si trova in Atti 4:1-22, dove Pietro e gli altri discepoli fecero una drammatica proclamazione di Gesù davanti all'ostile Sinedrio.

### **Spiega il verso 12.**

Il fratello tradirà il fratello fino alla morte: I seguaci di Gesù dovevano aspettarsi i tipi più dolorosi di rifiuto e tradimento quando cercavano di essere forti per Gesù. È facile per noi sottovalutare quanto possa essere difficile un periodo di persecuzione. Mentre pochi cristiani nel mondo occidentale affrontano la persecuzione, i cristiani in altre parti del mondo affrontano spesso queste prove. (Basta guardare la WWList di Porte Aperte per capire quante migliaia e migliaia di fratelli e sorelle soffrono in tutto il mondo a motivo della loro fede in Gesù)

### **Chi sarà salvato secondo il versetto 13?**

Resistere è tradotto dall'antica parola greca hupomeno, che letteralmente significa "rimanere sotto". Quando le prove e le persecuzioni si susseguono, non possiamo cercare una via di fuga così disperata da scendere a compromessi. Dobbiamo invece rimanere sotto. La perseveranza dei santi è un concetto biblico insegnato in tutte le Scritture che ci dice che i veri credenti seguiranno Cristo fino alla fine, indipendentemente dalle prove che dovranno affrontare.

### **Leggere i versetti 14-27.**

### **Che cos'è l'abominio della desolazione? Storicamente, ce n'è uno solo o potrebbero essercene più di uno?**

L'espressione usata nel libro di Daniele descrive un abominio così detestabile che provoca l'abbandono del Tempio da parte del popolo di Dio e provoca la desolazione. L'uso di questa espressione distintiva da parte di Gesù, tuttavia, indica che la profezia non si è realizzata in ultima analisi con gli eventi del periodo "maccabeo". Qualcosa di terribilmente impuro e pagano corromperà quello che dovrebbe essere un luogo sacro per adorare Dio.

### **È successo?**

Storicamente, uno di loro fu Antioco Epifane, che offrì un maiale sull'altare del tempio intorno al 166 a.C.. Eppure Gesù parla di questo evento come se fosse ancora nel futuro. Abbiamo già visto che questo passo di Marco si è parzialmente realizzato quando il Tempio fu distrutto nel 70 d.C.. A quel tempo le legioni romane circondavano Gerusalemme. Il tempio fu raso al suolo e fatto a pezzi, mattone dopo mattone, mentre gli stendardi delle legioni romane venivano issati sulle macerie.

Qualcosa di simile accadde nel 40 d.C., quando Caligola era imperatore di Roma. Decise di erigere una statua di se stesso nel luogo sacro del tempio di Gerusalemme. Inviò la statua in nave verso Gerusalemme, ma morì prima che arrivasse e non la installarono mai. E da Daniele 9:27 possiamo vedere che ci sarà un'altra abominazione della desolazione nel mezzo della grande tribolazione. Molti credono che questo si riferisca all'anticristo che si impadronirà del tempio ricostruito e vi collocherà un trono per sé, dichiarando così al mondo di essere Dio e di dover essere adorato da tutti.

### **Qual è il luogo "dove non dovrebbe essere"?**

Si riferisce alla profanazione di un tempio ebraico, un'immagine idolatra nel luogo santo stesso, che inevitabilmente porterà al giudizio di Dio. È l'abominio che porta la desolazione.

### **Cosa dovrebbero fare allora gli ebrei? Perché?**

Questo abominio della desolazione è un segno che le cose stanno per peggiorare rapidamente per chiunque non si pieghi a questo anticristo. Egli perseguiterà spietatamente l'opposizione come mai prima d'ora nella storia del mondo. Mentre i credenti saranno stati rapiti prima della grande tribolazione, questa avverrà tre anni e mezzo dopo. Durante questo lasso di tempo ci sarà un'altra raccolta di anime, quando le persone di tutto il mondo, e in particolare gli ebrei, si convertiranno a Cristo. Sono soprattutto questi credenti (talvolta definiti santi della tribolazione) che devono essere pronti a fuggire. E questo è il motivo principale per cui Gesù ha parlato loro di questi segni in anticipo. Studiare queste Scritture e comprendere le sequenze di eventi e i segni che stanno per arrivare sarà letteralmente una questione di vita o di morte per i credenti in quel momento.

### **Qual è la parola usata nel versetto 19 per indicare questi eventi?**

Tribolazione.

### **Quanto durerà la tribolazione? Quale altro passo ne parla? Perché verrà abbreviato?**

Uno studio attento di Daniele 9:27 con i vari paralleli nell'Apocalisse e del passo sulle settanta settimane mostra che questa grande tribolazione sarà di tre anni e mezzo (definito da una settimana e metà della settimana nel libro di Daniele). Anche nel mezzo del giudizio di Dio sulla terra, vediamo la sua misericordia verso gli eletti. È a causa dei santi della tribolazione che vengono a Lui dopo il rapimento che Egli limita questo tempo di tribolazione a soli tre anni e mezzo. Per saperne di più sui giudizi esatti che Dio riverserà sulla terra si può vedere Apocalisse 6, 8 e 16.

### **Cosa faranno i falsi profeti? Qual è il loro obiettivo? Perché avrebbero questo obiettivo?**

Durante i tempi della fine i falsi insegnanti aumenteranno in modo esponenziale. La maggior parte di essi sembra avere diversi obiettivi: ottenere denaro o una posizione e ingannare le persone è un modo per raggiungere tali obiettivi. Sotto l'influenza di Satana, lo fanno per ribellione e odio verso Dio. Per confondere e sviare.

## **Che cosa sono in grado di fare? Come possono compiere questi segni e prodigi?**

Questi falsi profeti compiranno segni e prodigi - Nello studio dell'Esodo abbiamo visto che gli stregoni egiziani erano in grado di compiere alcuni segni. Si trattava di elaborati trucchi di magia che avevano lo scopo di ingannare, oppure avevano un qualche potere da parte di Satana.

I credenti dovrebbero sempre seguire il consiglio di Giovanni in 1 Giovanni 4:1 di mettere alla prova gli spiriti per vedere se vengono da Dio. Non credete alle persone a causa delle loro parole dolci o di un apparente miracolo che hanno fatto.

(Inoltre ricordiamo l'uso della tecnologia e dell'AI, ai giorni nostri. Molte cose sono già usate per far sembrare reale ciò che reale non è, e la gente è sempre più confusa)

## **Qual è il messaggio che predicano? Cosa dice la Bibbia? Perché Cristo ci dice queste e altre cose in anticipo?**

Gesù ci ha detto queste cose in anticipo. Non abbiamo scuse per farci fuorviare da altri. Dio ci ha dato tutto ciò di cui abbiamo bisogno per verificare chi dice la verità e chi no. La sua Parola. Dobbiamo semplicemente ricordarci di porre la domanda che abbiamo imparato qualche settimana fa: "Cosa dice la Bibbia?", "Sta scritto"!

## **Versi 24-27**

### **In quali giorni?**

Dopo la tribolazione - Gesù tornerà sulla terra dopo questa grande tribolazione.

### **Quali altri segni sono menzionati in questi versetti? Elenca alcuni aggettivi che descrivono questi segni:**

Cataclisma, impressionanti, pubblici, spettacolari, globali, terrificanti, ecc.

Segni celesti - La seconda venuta di Gesù non sarà un segreto. Sarà preceduta da segni globali di natura cataclismatica. I cieli stessi tremeranno.

Avete mai notato che il sole non sorge quando dovrebbe? Ha mai cambiato colore? La luna si è rifiutata di brillare? Le stelle (forse riferendosi a stelle cadenti come grandi asteroidi o meteore) sono mai cadute dal cielo?

Per i credenti, questi segni ricorderanno che Gesù sta arrivando molto presto per restaurare il mondo. Per i non credenti, saranno l'ultimo promemoria per ricordare loro che devono darsi a Dio prima che sia troppo tardi.

### **Chi è il Figlio dell'uomo?**

Gesù stesso! Questo è lo stesso Figlio dell'uomo che doveva essere afflitto, disprezzato, rifiutato e ucciso come profetizzato in Isaia 53. Questo è lo stesso Figlio dell'uomo che è stato rigettato, odiato, brutalmente frustato, sputato, deriso, torturato e ucciso nel modo più straziante possibile, sulla croce. Quando Gesù disse agli scribi e ai capi religiosi che si sarebbe seduto alla destra di Dio in cielo (Matteo 26:64), essi digrignarono i denti e si stracciarono le vesti per la loro mancanza di fede. In questo momento non ci sarà più alcuna mancanza di fede, anche se ci saranno molti

che rifiuteranno fermamente di sottomettersi all'autorità di Dio, anche se il suo potere e la sua posizione saranno evidenti come il giorno.

### **Come verrà?**

Nelle nuvole con grande potenza e gloria.

### **Cosa succederà quando verrà?**

Radunerà gli eletti - raccoglierà gli eletti che sono fuggiti dalle persecuzioni in tutto il mondo e instaurerà il suo regno terreno.

## **Versi 28-30**

### **Perché dopo tutto questo Gesù parla di un fico?**

Il fico ha uno schema regolare: compaiono le foglie e poi segue l'estate. Quando si vedono le foglie, si sa che l'estate è vicina. Allo stesso modo, quando appaiono questi segni - in particolare l'abominazione della desolazione - il mondo può sapere che il ritorno trionfale di Gesù è vicino, è alle porte.

### **Questa generazione non passerà assolutamente finché non avranno luogo tutte queste cose: A quale generazione si riferiva Gesù?**

Non può essere la generazione dei discepoli, perché essi non hanno visto il ritorno trionfale di Gesù. È senza dubbio la generazione che vedrà questi segni, soprattutto l'abominazione della desolazione.

## **Versi 32-37**

### **Gesù non conosceva il momento giusto in cui tutto sarebbe accaduto?**

Quel giorno e quell'ora nessuno li conosce: questo significa che dobbiamo fare attenzione, perché corriamo il pericolo di essere impreparati.

“Solo il Padre lo sa! Forse, volontariamente, per sottomissione a Dio Padre, ha limitato la sua conoscenza di questo evento.

### **Dov'è l'enfasi nei versetti 33-36?**

Fate attenzione... pregate: Dobbiamo pregare, per essere trovati degni di sfuggire a tutte queste cose che accadranno (Luca 21:36). La buona notizia di Gesù è che non dobbiamo passare attraverso questa calamità che verrà. Egli prenderà dalla terra quanti sono pronti ad andarsene prima che questa calamità abbia inizio.

### **Cosa intende Gesù nel versetto 34?**

È come un uomo che va in un paese lontano: Gesù parla ora ai suoi seguaci di come devono vivere fino alla sua venuta. Gesù è come l'uomo che va in un paese lontano, che lascia tre cose ai suoi servi: la sua casa, la sua autorità e il suo lavoro. L'uomo in viaggio nomina anche un portiere che vegli. Può tornare in qualsiasi momento e non vuole trovare i suoi servi che dormono. Il senso di tutto questo è: vegliare!

### Versi 1-9

#### **A cosa serviva la festa della Pasqua? Il pane azzimo?**

Gli Israeliti erano schiavi in Egitto e finalmente erano stati liberati dopo più di quattrocento anni di oppressione. Dio li aveva fatti uscire dall'Egitto con grande potenza e miracoli. Lasciarono l'Egitto con una tale fretta che non poterono nemmeno aspettare che il pane lievitate. Così, presero il pane azzimo (senza lievito). Da allora la festa di Pasqua commemorava la loro liberazione dall'Egitto grazie ai grandi miracoli di Dio e il pane azzimo ricordava la fretta con cui lasciarono quella terra. (Libro di Esodo).

#### **Perché gli scribi e i sacerdoti avrebbero scelto questo momento per uccidere Gesù?**

Speravano già da tempo di uccidere Gesù. Solo ora vediamo che non sono disposti ad aspettare ancora a lungo, volendo ucciderlo prima che diventi ancora più popolare.

#### **Perché in segreto?**

Perché molti della gente comune credevano in Gesù e avevano paura del contraccolpo che avrebbero avuto se avessero arrestato Gesù pubblicamente.

#### **Come venivano trattati i lebbrosi in quella cultura?**

I lebbrosi erano emarginati dalla società. Quando li si vedeva per strada, ci si girava dall'altra parte. Eppure Gesù aveva probabilmente guarito questo lebbroso.

#### **Come li trattò Gesù?**

Anche se gli altri avrebbero potuto evitare Simone anche dopo la guarigione, Gesù lo aveva apprezzato sia quando era malato sia quando era sano. Perché? Era stato creato a immagine di Dio come ognuno di noi. La sua anima aveva un valore intrinseco. Gesù lo amava a prescindere dal suo aspetto.

#### **Che cosa accadde mentre erano in visita?**

La donna versò su Gesù un profumo costoso.

#### **Il profumo era di uso comune allora come lo è oggi? Qual è il significato di questo profumo molto costoso?**

Sappiamo che a quei tempi il profumo era un bene di lusso, gli ingredienti erano difficili da trovare e venivano fatti a mano. Non era un regalo da poco! È interessante considerare questo dono rispetto a quello della vedova nel capitolo precedente. Mentre un dono era minuscolo e l'altro enorme in termini numerici, entrambi toccarono il cuore di Cristo e furono da Lui profondamente apprezzati.

#### **A quanto equivalgono 300 denari?**

È quanto avrebbe guadagnato un operaio ben pagato in un anno intero.

#### **Cosa possiamo imparare sulla donna attraverso questo evento?**

Dobbiamo dare il meglio di noi stessi a Cristo.

A lei importava solo ciò che pensava Gesù. Anche il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di piacere a Dio piuttosto che agli uomini.

Probabilmente questo profumo era stato conservato per un evento molto speciale. E per lei questo era l'evento perfetto. Gesù era speciale. In effetti, per lei era più importante di qualsiasi altra cosa nella sua vita ed era degno di questo dono regale perché in effetti è il Re dei Re.

### **Che cosa possiamo imparare sulle altre persone presenti attraverso la loro reazione?**

Criticavano la logica della donna, contando nella loro mente quanti poveri avrebbero potuto essere aiutati con questo. Ma non hanno capito che Gesù, il Figlio di Dio, era proprio davanti a loro. Non c'è uso migliore di quel denaro che darlo a Cristo. Pensate a ciò che Gesù stava per affrontare. Stava per subire una morte atroce, la separazione dal Padre e la punizione del peccato per il passato, il presente e il futuro.

### **Qual è il punto di vista di Gesù?**

Gesù non dice mai che non bisogna dare ai poveri e anzi implica che è bene prendersi cura di loro. La sua stessa vita lo dimostra. Mentre i leader religiosi guardavano dall'alto in basso i poveri e gli emarginati, Gesù si è sempre preso cura di loro e ha dedicato loro del tempo quando nessun altro l'avrebbe fatto. Nella Bibbia si leggono molti versetti in cui si parla di prendersi cura dei poveri, e noi dovremmo farlo. Ma il punto di vista di Gesù è che Lui stesso sarebbe stato con loro solo per un tempo molto breve. Egli si stava preparando a morire per i peccati del mondo, quindi lei non mancò di mostrargli direttamente il suo amore e il suo affetto.

### **Cosa possiamo imparare da Gesù? Cosa dice del gesto della donna?**

Gesù loda la sua decisione perché è quella giusta.

Cristo ha la posizione più alta nell'universo e quindi merita il meglio che abbiamo noi. Di ciò che ha fatto questa donna si parlerà in memoria di lei - Questo è vero. Ancora oggi, circa 2.000 anni dopo, ricordiamo questa donna e il suo eccellente esempio di donazione sacrificale.

## **Versi 10-22**

### **Cosa può aver spinto Giuda a tradire Gesù?**

Giuda era una persona avida. In Giovanni 12:4-7, vediamo che Giuda è motivato dal desiderio di denaro nel suggerire di vendere il profumo perché era solito rubare dal salvadanaio. E in questo passo vediamo che i sacerdoti promettono a Giuda del denaro (in Matteo 27:3, vediamo che ottenne trenta pezzi d'argento per questo).

Quanto valeva l'argento? Gli studiosi che hanno tentato di calcolarlo ritengono che si tratti di una somma compresa tra un mezzo anno di salario e il prezzo di uno schiavo. Era una somma significativa, ma niente che potesse rendere Giuda ricco.

## **Perché i capi dei sacerdoti avevano bisogno di Giuda? Qual era il suo compito?**

In Marco 14:1-2 vediamo che volevano catturare Gesù di nascosto.

Essendo uno dei suoi discepoli, conosceva gli orari e l'itinerario di Gesù. Poteva dire ai sacerdoti quando si presentava il momento opportuno. E questo è esattamente ciò che fece dopo la Cena del Signore, quando Gesù si recò nel giardino del Getsemani.

### **Versi 12-16**

#### **Che cos'è l'agnello della Pasqua? Perché è significativo che Gesù sia morto durante questa festa?**

Leggi Esodo 12. Così come il sangue degli agnelli pasquali originari significava che Dio non avrebbe giudicato il suo popolo, Gesù è l'agnello pasquale una volta per tutte. Anche coloro che credono in Lui non saranno giudicati. (E' L'agnello di Dio che toglie i peccati del Mondo)

#### **Che dire delle istruzioni specifiche che Gesù dà qui ai versetti 13-14?**

Un uomo... che portava una giara d'acqua: Questa era una vista insolita. Le donne di solito portavano i liquidi in brocche e gli uomini in contenitori di pelle di animale. Pertanto, un uomo... che portava una giara era un segno distintivo per i discepoli. Gesù doveva avere molti discepoli sconosciuti, sui quali poteva contare in questi momenti per rendere un servizio indiscutibile.

### **Versi 17-21**

#### **Che cosa ci dice questo dell'ambiente in cui si trova?**

Gesù sta praticamente avendo una conversazione privata con Giuda, che nessun altro nella stanza capisce chiaramente.

#### **Come faceva Gesù a sapere che Giuda lo avrebbe tradito? Domanda più difficile: perché ha permesso a Giuda di seguirlo, visto che sapeva che sarebbe successo fin dall'inizio?**

Gesù è onnisciente. È un altro promemoria del fatto che Gesù si è lasciato catturare e uccidere. Avrebbe potuto impedirlo se avesse voluto, ma non volle. Impariamo anche la grande pazienza e persino l'autocontrollo di Gesù. In qualche modo lasciò che Giuda prendesse parte a tutte le attività di questa cerchia ristretta per anni. Non risulta che abbia rimproverato Giuda prima di questo evento o che lo abbia affrontato sulle sue motivazioni. Forse in parte è dovuto alla Sua misericordia nell'espone Giuda a più insegnamenti e nel dargli più opportunità di pentirsi. Ma, cosa ancora più importante, questo faceva parte del piano sovrano di Dio.

#### **Come reagirono i discepoli?**

Gli undici discepoli non sanno cosa stia succedendo. Si proclamano innocenti rispetto a questo complotto per tradire Gesù. Non solo non hanno mai partecipato a un complotto del genere, ma è stato scioccante per loro che qualcuno dei loro si sia abbassato a fare una cosa del genere.

## **Cosa disse Gesù del traditore? Perché Giuda non prese a cuore questo avvertimento e non si pentì subito?**

Giuda non ha deciso di tradire Gesù per ignoranza. Gesù se n'è assicurato. Ha detto chiaramente che questa sarebbe stata la decisione peggiore e più devastante/catastrofica che potesse prendere. Eppure Giuda lo fece.

Rinuncia alla sua stessa anima, e per cosa? Trenta pezzi d'argento, che in seguito ha gettato via a causa del suo senso di colpa.

### **Che cosa impariamo sulla volontà di Dio?**

Giuda ha infranto intenzionalmente la volontà rivelata di Dio. Eppure, nel processo di infrazione di questa volontà rivelata, stava in qualche modo compiendo una parte integrante della volontà ultima, sovrana e del piano finale di Dio. Giuda stava forse facendo ciò che era giusto, dal momento che questo faceva parte del piano finale di Dio e serviva a realizzare il sacrificio di Cristo per i peccati del mondo? No. Ma in qualche modo Dio si è servito della sua scelta peccaminosa, fatta completamente da solo (Giacomo 1:13-17).

## **Versi 22-31**

### **Cosa significa che il pane è il suo corpo? Il suo sangue?**

Gesù non ha dato la normale spiegazione del significato di ciascuno dei cibi. Li reinterpretò in se stesso e l'attenzione non fu più sulla sofferenza di Israele in Egitto, ma sulla sofferenza di Gesù, fattosi carico dei peccati, in loro favore. Il pane e il vino sono simboli che rappresentano il corpo e il sangue di Gesù (dato e spezzato, sulla croce)

### **Cosa fa Gesù prima di mangiare il pane e bere il calice? Perché? Quale precedente c'è per noi?**

Gesù prese il pane, lo benedisse e lo spezzò: Quando il pane veniva innalzato durante la Pasqua ebraica, il capo del pasto diceva: "Questo è il pane dell'afflizione che i nostri padri mangiarono in terra d'Egitto. Chi ha fame venga a mangiare; chi è bisognoso venga a mangiare la Pasqua".

### **Cosa significa che il calice è il Suo sangue, versato per molti?**

Nessun uomo potrebbe mai istituire una nuova alleanza tra Dio e gli uomini, ma Gesù è il Dio-uomo. Egli ha l'autorità di stabilire una nuova alleanza, sigillata con il sangue, così come l'antica alleanza era stata sigillata con il sangue (Esodo 24:8).

Questa alleanza è incentrata su una trasformazione interiore che ci purifica da ogni peccato: "Perché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato" (Geremia 31:34). Questa trasformazione mette la Parola e la volontà di Dio in noi: "Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore" (Geremia 31:33). L'alleanza riguarda una nuova e stretta relazione con Dio: "Io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo" (Geremia 31,33).

### **Cosa dice Gesù al versetto 25?**

Fino a quel giorno in cui lo berrò di nuovo nel regno di Dio: Gesù non ha ancora celebrato una Pasqua in cielo. Aspetta ancora che tutto il suo popolo sia riunito a lui e allora ci sarà una grande cena, la cena delle nozze dell'Agnello (Apocalisse 19:9). Questo è il compimento nel regno di Dio che Gesù desiderava.

### **Versi 27-31**

#### **Che cosa significa che si sarebbero allontanati tutti?**

Non era la prima volta che Gesù avvertiva Pietro e gli altri discepoli che lo avrebbero abbandonato. Da un'attenta ricostruzione dei Vangeli, scopriamo che Gesù li aveva avvertiti prima nella stanza superiore e poi di nuovo nel giardino del Getsemani.

#### **Cos'altro disse loro su ciò che stava per accadere?**

Dopo che sarò risorto: Questo dimostra che Gesù guardava già oltre la croce. Aveva gli occhi fissi sulla gioia che gli stava davanti (Ebrei 12:2).

#### **Come ha reagito Pietro? Cosa possiamo imparare su Pietro?**

Pietro non era consapevole della realtà spirituale e della battaglia spirituale che Gesù vedeva chiaramente. Pietro guardava solo a come si sentiva al momento, e al momento si sentiva piuttosto coraggioso.

Attraverso questo solenne avvertimento, Gesù diede a Pietro l'opportunità di fare attenzione e di considerare la propria debolezza. Purtroppo, fu un'opportunità che Pietro non colse: parlò con più veemenza: "Se dovessi morire con Te, non Ti rinnegherò!". Gesù conosceva Pietro molto meglio di quanto Pietro conoscesse se stesso e, sopravvalutandosi, Pietro era destinato a cadere.

#### **Cosa dicevano gli altri? Cosa possiamo imparare su di loro?**

Anche il resto dei discepoli sopravvalutò le proprie forze e non si affidò al Signore nell'ora critica: E tutti dissero lo stesso. L'apostolo Paolo ci ha messo in guardia dal cadere dove pensiamo di essere forti: "Chi pensa di stare in piedi stia attento a non cadere" (1 Corinzi 10:12). Quando pensiamo di essere fuori dalla portata di alcuni peccati, siamo pronti a cadere.

### **Versi 32-52**

#### **Quali discepoli Gesù portò con sé?**

Pietro, Giacomo e Giovanni. A questi tre Gesù sembra aver rivelato maggiormente i suoi sentimenti, ma ha anche dato loro maggiori responsabilità.

#### **Quale compito diede Gesù a Pietro, Giacomo e Giovanni?**

Resistere a rimanere svegli e pregare. Essere presenti per Lui in questo momento difficile.

#### **Come descriveresti le emozioni e lo stato d'animo di Gesù nel giardino alla vigilia della sua morte? Quali parole sono usate nel brano per descrivere come si sentiva?**

Il suo caro amico stava per tradirlo per denaro, anche dopo essere stato avvertito.

I suoi discepoli sarebbero fuggiti e avrebbero persino negato di conoscerlo.

Sarebbero venuti ad arrestarlo come un criminale comune, equipaggiati con bastoni e armi di ogni tipo.

Gesù sarebbe stato deriso e messo in ridicolo pubblicamente.

La gente si sarebbe rivolta contro di Lui e avrebbe chiesto la sua crocifissione.

Sarebbe stato picchiato e torturato senza pietà.

Sarebbe stato assassinato ingiustamente.

Avrebbe affrontato la separazione dal Padre.

Suo Padre, con il quale aveva una comunione perfetta ed eterna, avrebbe riversato su di lui la sua ira.

Gesù sarebbe stato punito per i peccati del mondo, innocente, sarebbe diventato peccato per noi.

L'anima mia è profondamente addolorata fino alla morte - Gesù era addolorato al punto da sentirsi morire a causa del suo profondo dolore. Era venuto ad offrirsi come Messia al suo popolo eletto ed essi stavano per rifiutarlo e ucciderlo.

### **Cosa fa Gesù per affrontare questi sentimenti?**

Ha gridato al Padre in preghiera. Gesù ci dà un ottimo esempio di come affrontare le prove, come affrontare il tradimento/il rifiuto/la delusione, ecc. La soluzione non è complicata. Semplicemente cadde a terra e pregò.

### **Come possiamo comprendere il versetto 36 e la richiesta di Gesù di allontanare da sé "questo calice"?**

Lui prega "Abba, Padre". Ammette il potere assoluto di Dio. Si sottomette all'autorità e alla volontà del Padre. Invece di esigere che il Padre faccia ciò che vuole, fa la richiesta, ma allo stesso tempo esprime la sua volontà di obbedire a prescindere da tutto.

### **I discepoli sono rimasti svegli? Qual era il problema?**

Egli voleva che fossero presenti per Lui in quest'ora critica e loro hanno fallito. Non è stato un peccato intenzionale. Non si sono ribellati di proposito a Gesù. Credo che volessero rimanere svegli, vigili e in preghiera. Gesù stesso ha detto che il loro "spirito è disposto, ma la carne è debole". Hanno fallito perché erano deboli. La sonnolenza li ha semplicemente sopraffatti.

### **Come reagisce Gesù al loro fallimento? Quali lezioni impariamo da Gesù in questo passo?**

La pazienza di Gesù è letteralmente divina. Li rimprovera, ma è un rimprovero gentile rispetto a ciò che meritano. Anche Dio ci tratta con più misericordia di quanto meritiamo.

## **Versi 43-52**

### **Chi appare? Chi li manda?**

Giuda, folla con spade e bastoni. I capi dei sacerdoti, i maestri della legge, gli anziani.

### **Perché era necessario mostrare loro chi era Gesù, visto che Gesù era famoso?**

Evidentemente c'erano alcuni della folla che non riuscivano a riconoscere Gesù. Questa folla era probabilmente gentaglia comprata e pagata dai sacerdoti e dagli scribi. Non sarebbe stata il tipo di persona che avrebbe prestato attenzione all'insegnamento di Gesù. Allo stesso tempo, dobbiamo ricordare che Gesù svolgeva spesso il suo ministero in altre zone del Paese e che molte persone si riversavano a Gerusalemme per la Pasqua da ogni parte. Non sorprende quindi che una parte della folla non fosse in grado di riconoscere Gesù.

### **Cosa vediamo al verso 47?**

Pietro era molto protettivo nei confronti di Gesù. Spesso agiva in fretta, il che può essere positivo, ma un'azione rapida senza riflettere non è sempre la migliore idea, ma Gesù calmò la situazione guarendo l'uomo, mostrando compassione e misericordia fino alla fine.

### **Cosa succede al verso 50?**

Le Scritture si sono adempite. Tutti lo lasciarono e fuggirono - Anche i discepoli più devoti fuggirono temendo per la loro vita. Molti credono che il giovane menzionato nei versetti 51-52 (è citato solo in Marco) sia proprio Marco.

### **Che cosa impariamo qui su Gesù?**

Due cose mi colpiscono dell'arresto di Gesù: la sua determinazione nel sottomettersi e realizzare il piano di salvezza di Dio offrendo se stesso come agnello pasquale e la sua compassione verso i discepoli che lo abbandonarono nel momento più difficile.

## **Versi 53-72**

### **Qual era l'obiettivo del sommo sacerdote e degli altri sacerdoti in questo "processo"?**

Conducessero Gesù dal sommo sacerdote - Il sommo sacerdote era Caifa. Questo è in realtà il secondo processo di Gesù davanti ai Giudei. Il primo era comparso davanti al suocero di Caifa. Qui vediamo che sono stati convocati anche i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Sembra che si tratti dell'intero Sinedrio.

### **Cosa fa Pietro al verso 54?**

Pietro seguì Gesù ed entrò nel cortile. Si veda Giovanni 18:15-18. In questo passo vediamo che Pietro, e probabilmente anche Giovanni, seguono Gesù fino al cortile del tempio. Da questo punto di vista Pietro potrebbe essere considerato più coraggioso degli altri dieci discepoli, che non seguirono Gesù fino a quel punto.

### **Che cosa ci insegna il versetto 55 riguardo alle persone che accusano Gesù? Che cosa dovrebbe fare un giudice o una giuria?**

I governanti avevano un programma chiaro. Volevano che Gesù fosse ucciso e cercavano disperatamente qualsiasi motivo per giustificarsi nel farlo (avrebbero anche voluto avere una cosiddetta ragione legale da dare alle folle). E questo è davvero il problema centrale che i capi religiosi hanno avuto per tutto il tempo. Quando dovrebbero cercare diligentemente la verità, stanno invece spingendo disperatamente

avanti il loro programma. Se in qualsiasi momento del ministero di Gesù avessero fatto un bel respiro e avessero detto "consideriamo la cosa con obiettività e scopriamo la verità", avrebbero potuto giungere alla conclusione che Gesù è vero e quindi seguirlo. Ma non lo fecero, mai. Più volte Gesù rispose alle loro domande, risolse i loro problemi e sconfisse la loro logica e loro non si fermarono mai a considerare che aveva ragione. Gli incredibili miracoli venivano ignorati, mentre loro si concentravano su questioni di poco conto. I capi religiosi erano estremamente testardi e non erano disposti ad aprirsi o ad insegnare o anche solo a considerare che si sbagliavano. Questo li portava a rifiutare immediatamente qualsiasi prova che non supportasse le loro opinioni.

### **Perché era un problema che il loro consiglio non fosse coerente? Qual era la legge dell'Antico Testamento su questo punto?**

Per i capi religiosi che cercavano di far giustiziare Gesù legalmente, questo era un problema. Secondo Deuteronomio 17:6, nessuno poteva essere giustiziato se due o tre testimoni non confermavano i fatti.

### **Gesù disse ciò di cui lo accusarono al versetto 58?**

Erano incoerenti in questa accusa perché non è quello che Gesù ha detto. Vedere Giovanni 2:19. Il loro primo problema era che ignoravano il linguaggio figurativo della dichiarazione di Gesù. Inoltre, sembra che abbiano cercato di far sembrare le parole di Gesù peggiori di quanto fossero in realtà.

### **Come reagì Gesù a tutte queste accuse? Cosa impariamo da Gesù in questo caso? Perché rimase in silenzio?**

Nulla di ciò che Gesù poteva dire poteva convincerli o far loro cambiare idea. Si è adempiuta la profezia di Isaia 53:7, sottolineando il fatto che Gesù è morto in sacrificio per i peccati come un agnello.

### **Come rispose Gesù alla domanda chiave del sommo sacerdote? Perché rispose invece di rimanere in silenzio?**

Gesù ha chiarito con le sue stesse parole che è il Figlio di Dio e che siederà alla destra di Dio e verrà a governare la terra sulle nubi del cielo.

### **Come etichettarono la dichiarazione di Gesù? Qual era la punizione per questa offesa?**

63-64 Il sommo sacerdote riteneva che questa dichiarazione fosse degna di morte.

### **Cosa si nota di questi uomini nel versetto 65?**

Il loro odio li acceca completamente. Uno spettatore esterno può guardare questo e concludere ragionevolmente che questo comportamento è satanico e certamente non di Dio. È la rabbia a guidarli, non l'amore, non la grazia. Eppure, sembrano ancora "religiosamente giusti" nel loro agire.

## **Versi 66-72**

### **Cosa possiamo imparare dai rinnegamenti di Pietro?**

Questo tipo di cose sono incluse nella Bibbia in modo che possiamo imparare dagli errori degli altri senza sperimentarli in prima persona. Non c'è dubbio che Pietro amasse Gesù, ma era fiero e sicuro di sé piuttosto che di Dio. Faceva affidamento su se stesso e sulle proprie forze. Il risultato fu disastroso. Non una, non due, ma TRE gravi negazioni del suo rapporto con Cristo. Questo può accadere a chiunque. Nessuno è immune. Se diventiamo orgogliosi e pensiamo di essere immuni, cadremo; l'orgoglio precede la caduta.

Quanto dolore provò Pietro. Quante lacrime. Si pentì!

Dobbiamo essere sempre attenti agli attacchi di Satana e affidarci continuamente a Dio e confidare in Lui. Rimaniamo, umilmente, sempre dalla parte di Cristo, indipendentemente dalle conseguenze.

### **Perché, secondo voi, Pietro ha rinnegato Cristo pur essendosi impegnato con Lui?**

È spaventato e non vuole affrontare il destino di Gesù. Forse si sentiva solo in mezzo a quella gente. Tante emozioni e tutto accadeva velocemente. La domanda può anche essere: cosa avremmo fatto noi al suo posto?

### **Come ti senti alla fine di questo studio?**

### **Quali sono le cose che ti hanno colpito di più?**

**Rifletti. Prega. Prendi del tempo per stare con Gesù.**

**Cosa attira la tua attenzione in questo capitolo? Cosa cattura la tua attenzione?**

**Versi 1-5**

**Qual era l'obiettivo dei capi religiosi ebrei nel mandare Gesù da Pilato? Perché di mattina presto?**

In primo luogo, i capi avevano fretta di far condannare e giustiziare Gesù, motivati ad agire prima che le folle, a cui Gesù era benvoluto, ne venissero a conoscenza e organizzassero qualsiasi tipo di resistenza.

**Chi è Pilato?**

Prefetto/governatore della Giudea.

**Perché lo consegnarono a Pilato?**

La storia ci mostra che era un uomo crudele, spietato e completamente insensibile ai sentimenti morali degli altri - sicuramente, pensavano, Pilato avrebbe messo a morte Gesù facilmente, e solo il governo romano aveva il potere di farlo. Prima che Pilato potesse prendere una decisione, dovette seguire le normali procedure di un processo. Come ogni cosa che i Romani facevano, c'era una procedura stabilita per un processo penale - processi che erano pubblici per principio.

Se avessero portato Gesù davanti a Pilato come re dei Giudei, Pilato avrebbe dovuto prendere sul serio Gesù come una potenziale minaccia politica, perché non poteva esserci un re se non Cesare, e Pilato era il rappresentante di Cesare.

**Perché continuarono ad accusarlo?**

Perché Pilato era stupito. Aveva visto molti uomini strisciare per la loro vita davanti a lui. Aveva anche giudicato molti uomini come governatore di una provincia romana. Eppure c'era qualcosa di diverso in Gesù di cui Pilato si meravigliava.

Un tale silenzio era del tutto insolito nel foro e dimostrava una presenza e una dignità che sconcertavano il prefetto.

**Perché Gesù è rimasto in silenzio? Perché non si è difeso dalle accuse?**

Gesù avrebbe potuto difendersi con zelo. Ma a differenza della maggior parte delle persone processate per un crimine, Gesù non era interessato a liberarsi. Per salvare il mondo, doveva morire.

**Qual è la sua risposta a Pilato? Perché?**

Gesù raramente rispondeva alle domande secondo le aspettative. Il suo obiettivo non è mai stato quello di creare un regno politico. Questo è ciò che molti ebrei speravano. Volevano un eroe politico che li salvasse da Roma. Quando Gesù non soddisfò questa aspettativa, molti si rivoltarono contro di lui. Anche Pilato avrebbe temuto una

rivoluzione politica. Il suo regno non è di questo mondo. È un regno spirituale, ben più grande ed importante.

### **Versi 6-15**

#### **Qual era l'obiettivo politico romano nel rilasciare un prigioniero ogni anno durante la festa?**

Questa usanza era probabilmente un modo per calmare la popolazione locale e mantenere buoni rapporti.

#### **Perché Pilato si rivolse direttamente alle folle?**

Sapeva che i capi religiosi erano dei complottisti invidiosi. Perciò si rivolse direttamente alle folle. Gesù era popolare tra loro.

#### **Perché pensate che abbia proposto di liberare Gesù o Barabba?**

Diede loro la possibilità di scegliere tra un assassino come Barabba e Gesù e loro avrebbero logicamente scelto di liberare Gesù! È stata una manovra molto intelligente. Si può facilmente vedere che Pilato era un politico esperto. Tuttavia, i capi incitarono la folla e la avvelenarono contro Gesù. Quanto può essere volubile la folla! (E quanto lo è anche oggi)

#### **Cosa crede Pilato delle accuse mosse a Gesù? Perché Pilato accettò di permettere la crocifissione di Gesù?**

Pilato sapeva che Gesù non meritava di morire, ma si trovava in una posizione politicamente difficile. I capi ebraici lo accusavano di essere sleale nei confronti di Cesare se avesse rilasciato Gesù. Lo pressarono intensamente.

### **Versi 16-20**

#### **Cosa avrebbero questi soldati romani contro Gesù? Perché lo avrebbero trattato in questo modo? Che cosa rivela della natura umana?**

La malvagità! Non avevano ricevuto istruzioni di torturarlo e deriderlo. Lo fecero di loro spontanea volontà. Sembra che lo abbiano deriso con entusiasmo ed energia. È importante sapere che non furono solo gli ebrei a far crocifiggere Gesù. Anche i Romani vi parteciparono. Non si trattava solo di uno o due soldati. Era "l'intero battaglione". La crocifissione di Gesù è stata una responsabilità dell'umanità nel suo complesso.

#### **Elenca tutti gli abusi che Gesù ha subito.**

- La veste
- La corona di spine
- L'abuso verbale
- Colpire la sua testa con una canna
- Sputargli addosso
- Inginocchiarsi per rendergli omaggio prendendolo in giro

**Considerate il contrasto tra il comportamento di Gesù e quello dei soldati. Che cosa impariamo su Gesù? Cosa impariamo sulle persone?**

(Domanda aperta a molte risposte ovvie)

**Cosa succede al versetto 20?**

Il processo era finito. L'uomo innocente era stato condannato a morte...

**Versetti 21-32**

**Chi è Simone di Cirene? Perché si trovava a Gerusalemme? Che cosa fecero fare a Simone?**

Cirene era una città della Libia, nell'Africa settentrionale. Lì c'era una comunità di circa 100.000 ebrei. È molto probabile che Simone (dato che il suo nome è probabilmente ebraico) fosse un ebreo in visita a Gerusalemme per la Pasqua. Simone era solo un passante. I soldati romani lo costrinsero a portare la croce di Gesù.

**Perché il brano ci dice che è il padre di Alessandro e Rufo?**

A quanto pare Rufo era conosciuto nella Chiesa primitiva ed era egli stesso un cristiano. Se questo Rufo è lo stesso di cui si parla in Romani 16:13, possiamo ipotizzare che Simone abbia conosciuto il vero significato del prendere la propria croce e seguire Gesù. Forse i suoi figli divennero leader tra i primi cristiani.

**Cos'è il Golgota?**

Luogo del teschio; era il luogo dove venivano crocifissi i criminali.

**Perché danno a Gesù del vino con la mirra?**

Il vino aspro locale veniva "corretto" con la mirra; ciò gli conferiva un sapore amaro, ma con un effetto soporifero. Così si spiega il riferimento al "fiele"... Egli non avrebbe preso alcun anestetico; tutte le sue facoltà dovevano essere libere per ciò che lo attendeva.

**Quali profezie si sono realizzate mentre Gesù era sulla croce?**

1. Il Messia sarebbe stato odiato senza motivo.

Salmo 69:4

Giovanni 15:24-25

2. Il Messia sarebbe stato crocifisso con i criminali.

Isaia 53:12

Matteo 27:38

Marco 15,27-28

3. Al Messia sarebbe stato dato da bere aceto.

Salmo 69:21

Matteo 27:34

Giovanni 19:28-30

4. Le mani e i piedi del Messia sarebbero stati trafitti.

Salmo 22:16

Zaccaria 12:10

Giovanni 20:25-27

5. Il Messia sarebbe stato schernito e ridicolizzato.

Salmo 22:7-8

Luca 23:35

6. I soldati avrebbero scommesso sulle vesti del Messia.

Salmo 22:18

Luca 23:34

Matteo 27:35-36

7. Le ossa del Messia non sarebbero state spezzate.

Esodo 12:46

Salmo 34:20

Giovanni 19:33-36

8. Il Messia sarebbe stato abbandonato da Dio.

Salmo 22:1

Salmo 35:19

9. Il Messia avrebbe pregato per i suoi nemici.

Salmo 109:4

Luca 23:34

10. I soldati avrebbero bucato il fianco del Messia.

Zaccaria 12:10

Giovanni 19:34

### **Come si comportava la folla mentre questo accadeva?**

Gesù fu deriso da coloro che furono crocifissi con lui, eppure uno dei criminali derisi giunse alla fede salvifica in Gesù (Luca 23:39-43).

Gesù non solo subì le derisioni e le umiliazioni da parte dei soldati romani pagani, ma anche da parte dei capi religiosi. Lo bestemmiavano, scuotendo la testa, si burlavano e dicevano tra loro: "Ha salvato altri, salvi se stesso".

Il grecista A.T. Robinson dice che il dileggio in Marco 15:31 descrive "il comportarsi come bambini sciocchi che amano prendersi gioco gli uni degli altri". Era già abbastanza grave che il Figlio di Dio fosse venuto sulla terra e che gli uomini lo avessero ucciso nel modo più terribile possibile. La cosa peggiore è che gli uomini peccatori si sono divertiti a farlo.

"Che il Cristo scenda ora dalla croce, perché possiamo vedere e credere": È proprio perché non è voluto scendere che noi crediamo in Lui. Gesù ha fatto qualcosa di più grande che scendere dalla croce: è risorto dai morti. Eppure non credettero nemmeno allora.

"Ha salvato altri": Questo era un fatto che nemmeno loro potevano negare. Dappertutto, a Gerusalemme, in tutte le città, i villaggi e le frazioni delle campagne, c'erano coloro che Egli aveva salvato.

## **Versi 33-41**

### **A cosa si riferiscono l'ora sesta e l'ora nona? Cosa succede qui?**

L'ora sesta - Mezzogiorno. Caddero le tenebre - L'eclissi solare più lunga del XX secolo è stata di 6 minuti e 39 secondi. Mentre Gesù era appeso alla croce, le tenebre caddero sulla terra per tre ore. Non si trattò di una semplice eclissi solare. Si trattò di un evento soprannaturale. Le tenebre sono un simbolo del male e della menzogna. Rappresenta anche la depressione, il dolore o la tristezza. Tutti questi elementi sono appropriati in questo caso. È l'evento più triste della storia del mondo e anche Dio Padre deve essere stato colmo di infinita tristezza e dolore.

### **Quali sono le ultime parole di Gesù? Cosa rappresentano? Perché sono necessarie?**

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? - Gesù ha conosciuto grandi dolori e sofferenze (sia fisiche che emotive) nella sua vita, ma non ha mai conosciuto la separazione dal Padre. Ora lo sapeva. C'era un senso significativo in cui Gesù si sentiva giustamente abbandonato da Dio Padre in questo momento.

“Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui (2 Corinzi 5:21)”.

Per quanto orribile, questo ha realizzato il piano di redenzione buono e amorevole di Dio. Allo stesso tempo, non possiamo dire che la separazione tra il Padre e il Figlio alla croce sia stata completa, perché, come dice 2 Corinzi 5:19, Dio era in Cristo e riconciliava a sé il mondo alla croce.

### **Perché la cortina del tempio si squarciò in due da cima a fondo al versetto 38?**

Lo squarcio del velo del tempio significava che ora l'uomo aveva libero accesso al trono della grazia, grazie alla croce. Nessuno avrebbe più dovuto pensare che Dio abita in templi fatti con le mani d'uomo. Significativamente, mentre il muro di separazione tra Dio e l'uomo veniva rimosso, il velo si squarciava da cima a fondo.

### **Come reagisce il centurione e perché?**

Il centurione vide Gesù per quello che era ed è un'immagine di tutti coloro che arrivano a Gesù attraverso la croce. Sulla croce, la gente ha visto che Gesù era il Figlio di Dio e questo ha realizzato la promessa di Gesù: "Quando sarò elevato da terra, attirerò a me tutti i popoli" (Giovanni 12:32). Questo centurione aveva visto molte persone crocifisse in precedenza, ma c'era qualcosa di così straordinario in Gesù.

## **Versi 42-47**

### **Chi è Giuseppe?**

Giuseppe di Arimatea era un importante membro del consiglio: Questo Giuseppe era apparentemente silenzioso quando il consiglio condannò a morte Gesù (Marco 15:1). Allora si era ritirato, ma non si vergognava di identificarsi con Gesù nella sua morte.

### **Cosa fa qui? Perché?**

Andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù: Di solito, i corpi dei criminali crocifissi venivano lasciati sulla croce a marcire o a essere mangiati dagli animali selvatici. Tuttavia, gli ebrei non volevano che un simile orrore venisse mostrato nel periodo della Pasqua e i romani erano noti per concedere ad amici o parenti un cadavere per una sepoltura adeguata.

Giuseppe ha corso un rischio con questa richiesta. Rischiava l'ostilità o il disprezzo di Pilato, ma a Giuseppe importava poco.

### **Perché Pilato è sorpreso?**

In genere, la crocifissione era una morte lunga e straziante, ma Gesù morì in poche ore. Tuttavia, possiamo essere certi che era morto perché la morte è stata confermata da un attento esame dei testimoni oculari (Giovanni 19:31-36). Quando lo scoprì dal centurione: Pilato indagò personalmente sulla morte di Gesù e trovò una testimonianza oculare affidabile da parte del centurione, che aveva assistito forse a centinaia di crocifissioni e sapeva riconoscere la morte di un uomo sulla croce. Un sergente romano aveva visto troppe morti per essere incerto su un fatto del genere.

### **Cosa descrivono gli ultimi versi?**

La sepoltura di Gesù. Lo avvolsero nel lino: A causa del sabato imminente, non potevano preparare adeguatamente il corpo di Gesù per la sepoltura. Così, con una preparazione affrettata, il corpo di Gesù fu posto in una tomba presa in prestito. Lo deposero in un sepolcro: Tombe come questa erano molto costose e per Giuseppe d'Arimatea fu un sacrificio rinunciare alla sua. Ma Gesù aveva bisogno della tomba solo per pochi giorni.

## Leggi Marco 16

### Versi 1-8

#### **Quando vanno le donne al sepolcro?**

Il momento in cui le donne poterono recarsi al sepolcro per imbalsamare adeguatamente il corpo di Gesù fu la domenica mattina. Il sabato era finito all'inizio della sera del sabato, ma fino alla domenica mattina non c'era abbastanza luce per fare il lavoro. Il periodo che va dal tramonto del venerdì all'alba della domenica deve essere stato per i discepoli un periodo buio, scioccante e disperato.

#### **Chi erano queste donne? Perché sono andate al sepolcro?**

Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e Salomè: Queste donne si dimostrarono le più devote seguaci di Gesù e furono le prime ad annunciare la sua risurrezione.

#### **Perché avevano bisogno di spezie?**

Le spezie non venivano usate per la mummificazione, che non era un'usanza ebraica, ma per compensare gli odori della decomposizione.

#### **Qual era la loro preoccupazione?**

Come avrebbero rotolato via la pietra dalla porta del sepolcro? Poiché era pesante da spostare.

#### **Chi hanno visto quando hanno alzato lo sguardo?**

Un giovane uomo vestito con una lunga veste bianca, seduto: Le donne videro un angelo in forma umana, che parlò loro di Gesù risorto e mostrò loro la tomba vuota.

#### **Cosa dice l'angelo? Cosa significa che Gesù è risorto?**

Gesù è stato crocifisso ma ora vive! L'angelo dipinge il contrasto tra ciò che Gesù era e ciò che è. È stato crocifisso, al di là di ogni dubbio - ciò significa che era morto. Ora è risorto!

#### **Perché l'angelo nel versetto 6 dice: "Vedete il luogo dove lo poserò"?**

Avrebbe dovuto essere sufficiente ascoltare la testimonianza dell'angelo. Tuttavia, quando lo videro, ciò diede loro una base ancora più solida della testimonianza di un angelo. Era un "fatto" davanti ai loro occhi.

#### **Cosa significa/prova la risurrezione?**

La risurrezione significa che Gesù è stato dichiarato Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, mediante la risurrezione dai morti (Romani 1:4).

La risurrezione significa che abbiamo la certezza della nostra risurrezione: Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così Dio porterà con sé quelli che dormono in Gesù (1 Tessalonicesi 4:14).

La risurrezione significa che Dio ha un piano eterno per noi.

La risurrezione significa che Gesù ha un ministero continuo: Egli è anche in grado di salvare coloro che si rivolgono a Dio per mezzo di lui, poiché vive per intercedere per loro (Ebrei 7:25).

La risurrezione significa che nessuna religione o persona può eguagliare ciò che Cristo ha fatto. E noi cristiani possiamo identificarci in Cristo e con Cristo. Tutti gli altri leader sono morti e sepolti, Cristo è morto e risorto. La storia, la documentazione extra biblica e le varie testimonianze, oltre alla fede, confermano tutto questo!

Inoltre, la risurrezione ha cambiato per sempre la storia dell'umanità (a.C - d.C.).

### **Cosa chiede l'angelo alle donne dopo che si sono viste? Di raccontare a chi?**

Di andare a raccontare ciò che hanno sentito e visto. I discepoli e Pietro. Grazie a questo messaggio, i discepoli furono invitati a incontrare Gesù.

## **Versi 9-20**

### **Questi versetti appartengono alla nostra Bibbia?**

Quest'ultima parte del Vangelo di Marco è in qualche modo annotata, come ad indicare che non esisteva nei primi manoscritti greci del Vangelo di Marco.

Molti scrittori cristiani antichi però fanno riferimento a questo passo nei loro scritti. Ciò dimostra che i primi cristiani conoscevano questo passo del Vangelo di Marco e lo accettavano come autentico.

Papia fa riferimento a Marco 16,18. Scrisse intorno al 100 d.C.

La prima Apologia di Giustino Martire cita Marco 16,20 (151 d.C.).

Ireneo, in Contro le eresie, cita Marco 16,13 e lo commenta (180 d.C.).

Ippolito nel Peri Charismaton cita Marco 16,18 e 19. Nella sua omelia sull'eresia di Noeto, fa riferimento a Marco 16,19. Scrisse mentre era vescovo di Portus (190-227 d.C.). Vincenzo, vescovo di Thibari, citò 2 dei versetti nel VII Concilio di Cartagine tenuto sotto Cipriano (256 d.C.). Agostino, un secolo e mezzo dopo, nella sua risposta, recitò nuovamente le parole.

L'apocrifo Atti di Pilato contiene Marco 16,15-18 (si pensa che sia stato scritto intorno al 200 d.C.).

### **A chi apparve Gesù al versetto 9? Perché non hanno creduto?**

Egli apparve per primo a Maria Maddalena: Il drammatico incontro di Maria con Gesù (che all'inizio aveva creduto fosse il giardiniere) è descritto in modo più completo in Giovanni 20:11-18. Gesù la mandò a dire agli altri discepoli che era risorto dai morti. Culturalmente, la sua testimonianza non sarebbe stata considerata affidabile perché era una donna. Eppure Gesù si fidò di lei, anche se i discepoli non lo fecero (non crederono).

### **A chi apparve Gesù ai versi 12 e 13? Credono alla loro testimonianza?**

Egli apparve in un'altra forma a due di loro mentre camminavano: Questo straordinario incontro con Gesù risorto è descritto in modo più approfondito in Luca 24:13-27.

### **Cosa fa Gesù al verso 14? Che cosa ordina nei versetti successivi?**

Rimprovera la loro incredulità e durezza di cuore: Avrebbero potuto fare di meglio dopo tutto quello che avevano visto con Gesù.

Non capivano, ma non potevano sfuggire alla responsabilità.

### **Cosa chiede loro Gesù di fare?**

Di andare a predicare ciò che hanno visto e udito da Lui a tutta la creazione.

### **Che cosa intende Gesù al verso 16?**

Chi crede ed è battezzato sarà salvato, ma chi non crede sarà condannato: Si tratta di una promessa di salvezza e di un avvertimento. Gesù non ha detto che la condanna appartiene a chi non è stato battezzato, ma solo a chi non crede. L'accento è posto sul credere. Se una persona non crede, è condannata, anche se è stata battezzata. Allo stesso tempo, sarebbe terribilmente sbagliato considerare il battesimo come "non essenziale". Può non essere essenziale per la salvezza, ma è assolutamente essenziale per l'obbedienza e la testimonianza. Gesù stesso ha detto ai credenti di essere battezzati.

### **Cosa accadrà a coloro che credono alle sue parole?**

Gesù ha dato ai suoi discepoli una promessa di potere e protezione divina.

Questa promessa va compresa nel contesto dei pericoli insiti nella diffusione mondiale del Vangelo, come Paolo che fu morso da un serpente e conservato sull'isola di Malta (Atti 28:1-6). Gesù non ha mai inteso il bere veleno o il maneggiare serpenti come una prova o una misura specifica della fede, o come alcuni fanno "spettacolarizzando" la fede.

### **Dove si trova ora Gesù?**

Siede alla destra di Dio Padre.

### **Che cosa fecero poi i discepoli?**

I discepoli fecero tutto ciò che Gesù aveva detto loro di fare: predicare ovunque. I seguaci di Gesù continuano a predicare dappertutto, senza vergogna o paura, ma con fede e coraggio fino a dare la propria vita a motivo del Vangelo. Il Signore continuava a lavorare con loro e a confermare la sua parola attraverso i segni che l'accompagnavano.

### **Cosa portiamo con noi alla fine di questo studio?**

#### **Come ti ha parlato personalmente Dio?**

#### **Cosa farai adesso, dopo aver ricevuto un così grande messaggio?**

**Medita. Rifletti. Prega. Va, e porta agli altri il Vangelo, la buona notizia, la Sua Parola ancora oggi potente a salvare.**